

COMUNE DI VETTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016-2018

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno (limitatamente a quest'anno il termine è fissato al 31 ottobre) la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti viene prevista la redazione di un DUP in forma semplificata.

Nel DUP semplificato non è prevista l'articolazione nelle sezioni strategica e operativa (par 8.4 Principio contabile applicato concernente la a Programmazione di bilancio).

Analisi delle condizioni esterne

1. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio.

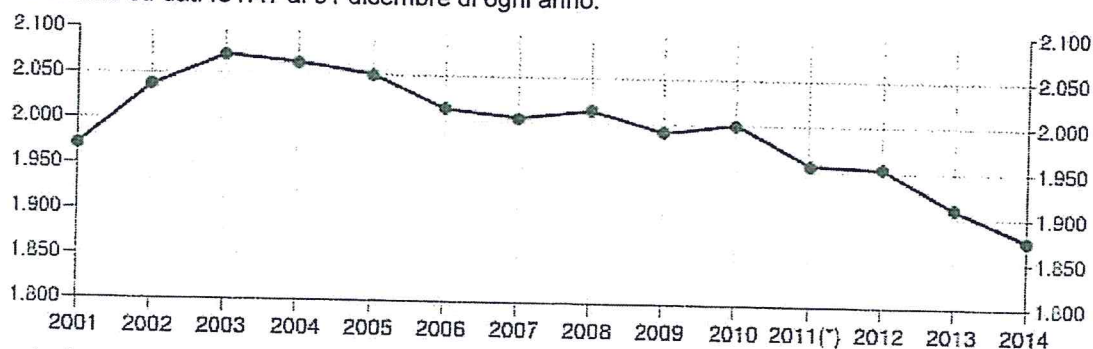
Popolazione

Nei quadri che seguono sono riportati alcuni dati relativi alla popolazione del comune di Vetto:

Popolazione Vetto 2001-2014

POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Vetto dal 2001 al 2014. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.971	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.037	+66	+3,35%	-	-
2003	31 dicembre	2.071	+34	+1,67%	891	2,32
2004	31 dicembre	2.063	-8	-0,39%	871	2,36
2005	31 dicembre	2.051	-12	-0,58%	865	2,36
2006	31 dicembre	2.014	-37	-1,80%	843	2,38
2007	31 dicembre	2.005	-9	-0,45%	828	2,41

2008	31 dicembre	2.014	+9	+0,45%	831	2,41
2009	31 dicembre	1.991	-23	-1,14%	849	2,34
2010	31 dicembre	2.001	+10	+0,50%	867	2,30
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	1.997	-4	-0,20%	885	2,25
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	1.956	-41	-2,05%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	1.957	-44	-2,20%	888	2,19
2012	31 dicembre	1.954	-3	-0,15%	904	2,15
2013	31 dicembre	1.910	-44	-2,25%	886	2,14
2014	31 dicembre	1.876	-34	-1,78%	895	2,08

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

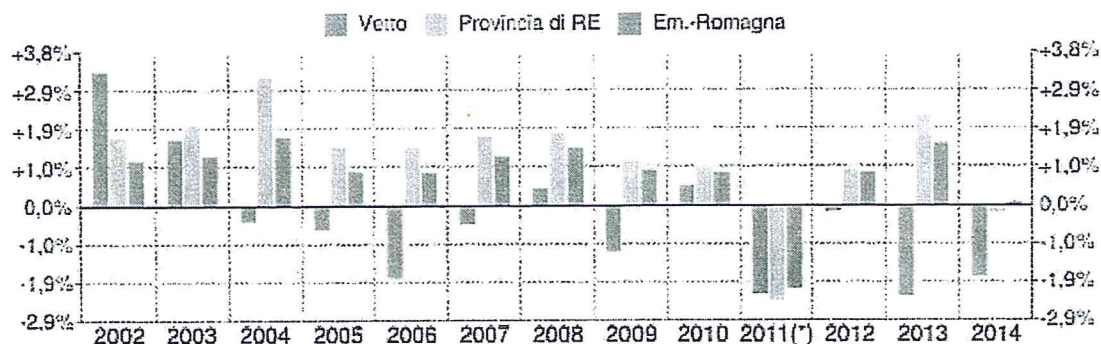
La popolazione residente a **Vetto** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **1.956** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **1.997**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **41** unità (-2,05%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Vetto espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Variazione percentuale della popolazione

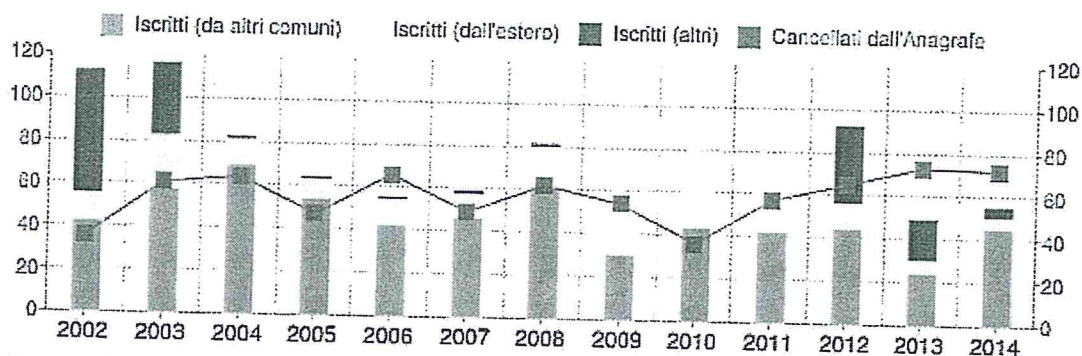
COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Vetto negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	42	13	57	30	0	6	+13	+76
2003	57	25	34	60	0	1	+25	+55
2004	69	12	1	57	0	7	+12	+18
2005	54	9	1	42	4	1	+5	+17
2006	42	12	1	60	0	6	+12	-11
2007	46	11	2	46	1	2	+10	+10
2008	61	19	1	60	2	0	+17	+19
2009	30	21	0	39	4	11	+17	-3
2010	43	18	0	29	3	4	+15	+25
2011 (1)	27	19	0	36	2	2	+17	+6
2011 (2)	15	5	0	17	0	0	+5	+3
2011 (3)	42	24	0	53	2	2	+22	+9

2012	44	12	36	51	2	12	+10	+27
2013	24	6	19	46	3	24	+3	-24
2014	45	5	5	44	3	25	+2	-17

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

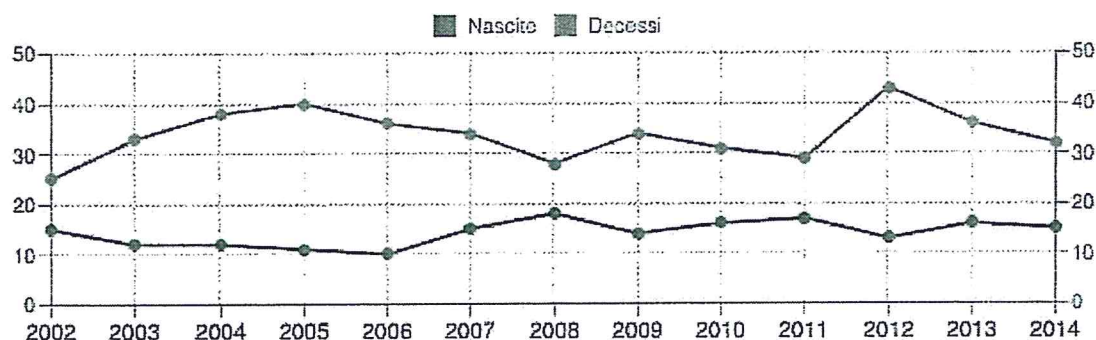
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	15	25	-10
2003	1 gennaio-31 dicembre	12	33	-21
2004	1 gennaio-31 dicembre	12	38	-26
2005	1 gennaio-31 dicembre	11	40	-29
2006	1 gennaio-31 dicembre	10	36	-26
2007	1 gennaio-31 dicembre	15	34	-19
2008	1 gennaio-31 dicembre	18	28	-10
2009	1 gennaio-31 dicembre	14	34	-20
2010	1 gennaio-31 dicembre	16	31	-15

2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	10	20	-10
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	7	9	-2
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	17	29	-12
2012	1 gennaio-31 dicembre	13	43	-30
2013	1 gennaio-31 dicembre	16	36	-20
2014	1 gennaio-31 dicembre	15	32	-17

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

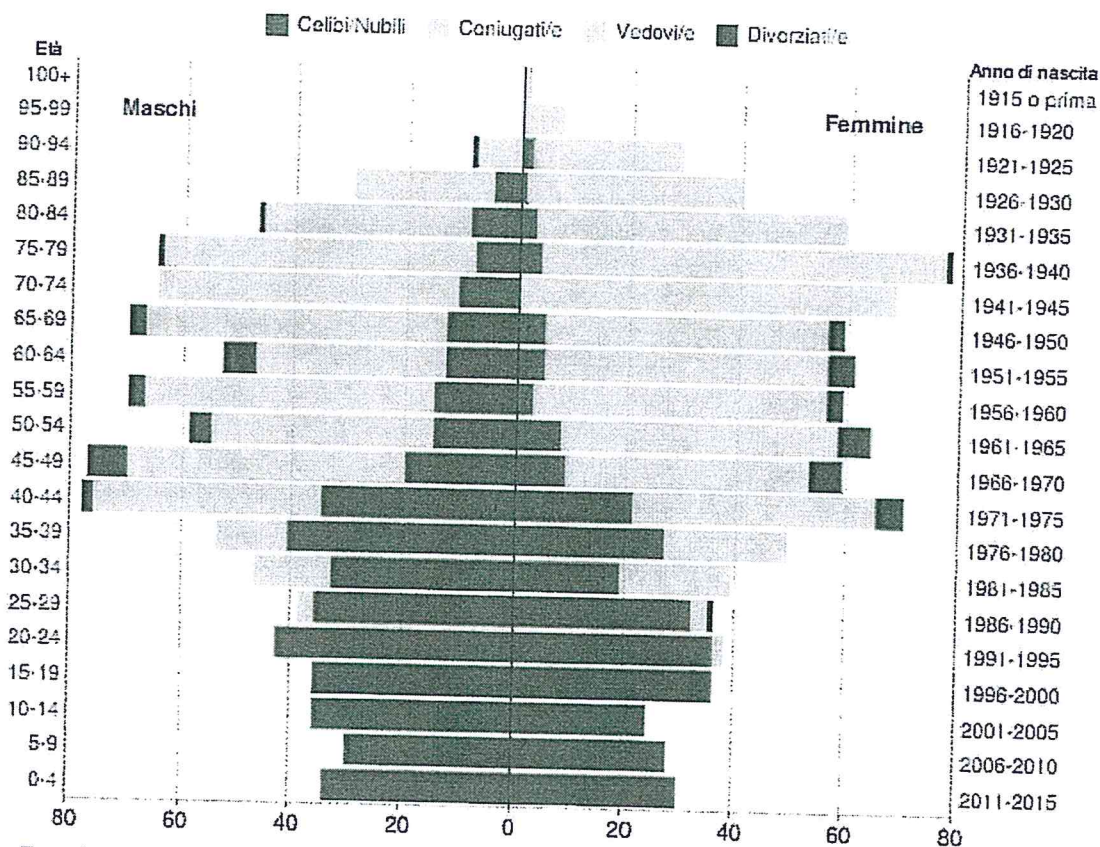
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

Popolazione per età, sesso e stato civile 2015

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Vetto per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2015.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

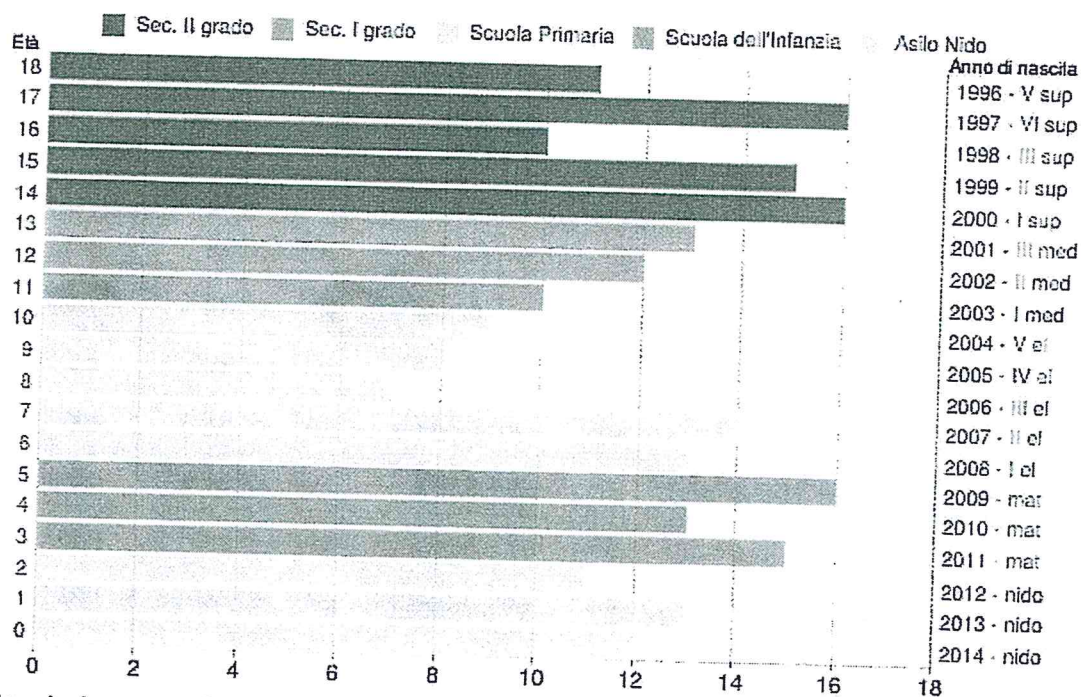
Distribuzione della popolazione 2015 - Vetto

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	64	0	0	0	34	53,1%	30	46,9%	64	3,4%
5-9	58	0	0	0	30	51,7%	28	48,3%	58	3,1%
10-14	60	0	0	0	36	60,0%	24	40,0%	60	3,2%
15-19	72	0	0	0	36	50,0%	36	50,0%	72	3,8%
20-24	79	2	0	0	43	53,1%	38	46,9%	81	4,3%
25-29	68	6	0	1	39	52,0%	36	48,0%	75	4,0%
30-34	52	34	0	0	47	54,7%	39	45,3%	86	4,6%
35-39	68	35	0	0	54	52,4%	49	47,6%	103	5,5%
40-44	56	85	0	7	78	52,7%	70	47,3%	148	7,9%
45-49	29	91	3	13	77	56,6%	59	43,4%	136	7,2%
50-54	23	86	4	10	59	48,0%	64	52,0%	123	6,6%
55-59	18	99	6	6	70	54,3%	59	45,7%	129	6,9%
60-64	18	81	4	11	53	46,5%	61	53,5%	114	6,1%
65-69	18	92	13	6	70	54,3%	59	45,7%	129	6,9%
70-74	11	102	20	0	65	48,9%	68	51,1%	133	7,1%
75-79	12	84	45	2	65	45,5%	78	54,5%	143	7,6%
80-84	12	53	40	1	47	44,3%	59	55,7%	106	5,7%
85-89	6	22	42	0	30	42,9%	40	57,1%	70	3,7%
90-94	2	10	25	1	9	23,7%	29	76,3%	38	2,0%
95-99	0	1	6	0	0	0,0%	7	100,0%	7	0,4%
100+	0	0	1	0	0	0,0%	1	100,0%	1	0,1%
Totale	726	883	209	58	942	50,2%	934	49,8%	1.876	

Popolazione per classi di età scolastica 2015

Distribuzione della popolazione di Vetto per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2015. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015/2016 le scuole di Vetto, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2015

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	6	6	12
1	8	5	13
2	8	3	11
3	7	8	15
4	5	8	13
5	8	8	16
6	5	8	13
7	6	8	14
8	3	4	7

9	8	0	8
10	7	2	9
11	8	2	10
12	6	6	12
13	6	7	13
14	9	7	16
15	9	6	15
16	3	7	10
17	7	9	16
18	5	6	11

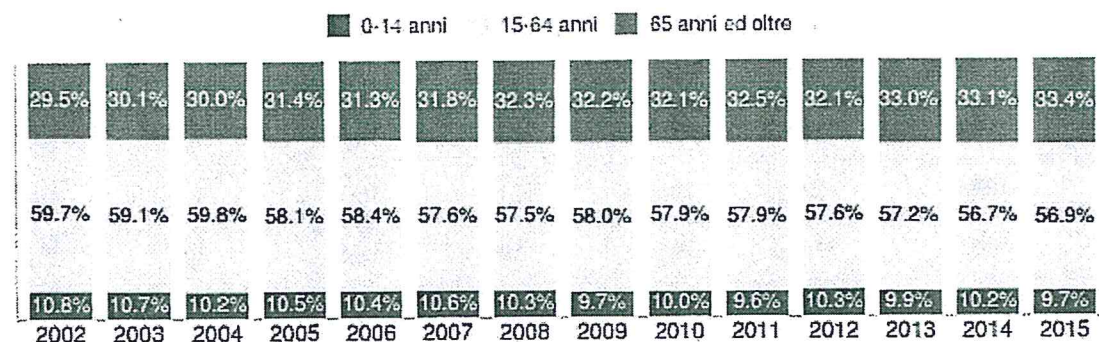
Indici demografici e Struttura di Vetto

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Vetto** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	213	1.176	582	1.971	47,7
2003	219	1.204	614	2.037	48,3
2004	212	1.238	621	2.071	48,5
2005	217	1.198	648	2.063	48,8

2006	213	1.197	641	2.051	48,7
2007	214	1.160	640	2.014	49,0
2008	206	1.152	647	2.005	49,2
2009	196	1.169	649	2.014	49,3
2010	199	1.152	640	1.991	49,4
2011	193	1.158	650	2.001	49,7
2012	202	1.127	628	1.957	49,4
2013	193	1.117	644	1.954	49,9
2014	195	1.083	632	1.910	49,9
2015	182	1.067	627	1.876	50,4

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Vetto

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	273,2	67,6	221,7	113,4	18,8	7,5	12,5
2003	280,4	69,2	250,8	123,0	17,9	5,8	16,1
2004	292,9	67,3	264,5	123,5	16,3	5,8	18,4
2005	298,6	72,2	248,3	121,4	15,7	5,3	19,4
2006	300,9	71,3	221,0	119,6	16,3	4,9	17,7
2007	299,1	73,6	192,6	124,4	18,5	7,5	16,9
2008	314,1	74,0	161,0	122,0	22,0	9,0	13,9
2009	331,1	72,3	154,7	123,9	22,7	7,0	17,0
2010	321,6	72,8	154,2	129,5	22,8	8,0	15,5
2011	336,8	72,8	143,5	127,5	25,6	8,6	14,7
2012	310,9	73,6	150,0	132,9	24,6	6,6	22,0
2013	333,7	74,9	158,0	138,2	23,3	8,3	18,6
2014	324,1	76,4	167,6	143,4	20,0	7,9	16,9

2015	344,5	75,8	158,3	155,9	22,0	-	-
------	-------	------	-------	-------	------	---	---

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Vetto dice che ci sono 344,5 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Vetto nel 2015 ci sono 75,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Vetto nel 2015 l'indice di ricambio è 158,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

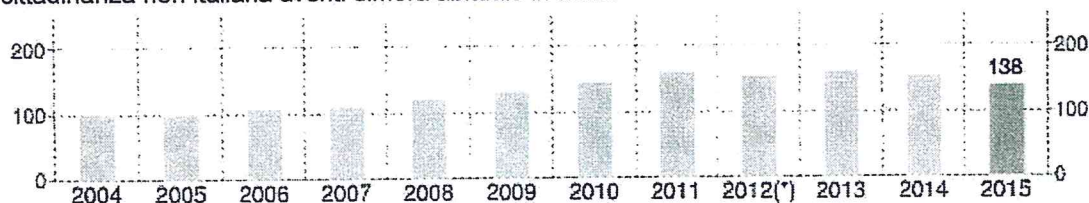
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Cittadini stranieri Vetto 2015

Popolazione straniera residente a Vetto al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



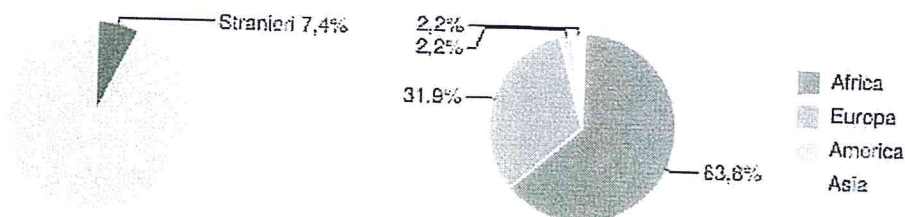
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2015

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

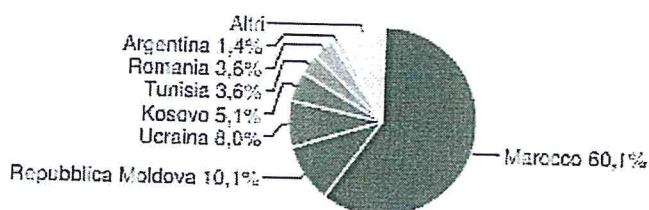
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Vetto al 1° gennaio 2015 sono 138 e rappresentano il 7,4% della popolazione residente



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 60,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Moldova** (10,1%) e dall'**Ucraina** (8,0%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	49	34	83	60,14%
Tunisia	Africa settentrionale	3	2	5	3,62%
Totale Africa		52	36	88	63,77%
EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Moldova	Europa centro orientale	6	8	14	10,14%
Ucraina	Europa centro orientale	1	10	11	7,97%
Kosovo	Europa centro orientale	3	4	7	5,07%
Romania	Unione Europea	2	3	5	3,62%
Paesi Bassi	Unione Europea	2	0	2	1,45%
Federazione Russa	Europa centro orientale	0	1	1	0,72%
Regno Unito	Unione Europea	0	1	1	0,72%
Polonia	Unione Europea	0	1	1	0,72%
Spagna	Unione Europea	0	1	1	0,72%
Finlandia	Unione Europea	1	0	1	0,72%
Totale Europa		15	29	44	31,88%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%

Argentina	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	1,45%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,72%
Totale America		0	3	3	2,17%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,72%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,72%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,72%
Totale Asia		0	3	3	2,17%

Censimento 2011 Vetto

Il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, più brevemente *Censimento 2011*, fotografa la popolazione italiana al 9 ottobre 2011.

I dati definitivi della *popolazione legale* di ogni comune italiano sono stati diffusi dall'Istat il 19 dicembre 2012, mentre la presentazione completa di tutti i dati rimanenti è prevista per il 31 marzo 2014.

È stato il primo **censimento online**, nel senso che i questionari potevano essere compilati ed inviati anche via web.

Variazione demografica del comune al censimento 2011

Variazione della popolazione di Vetto rispetto al censimento 2001. Puoi anche confrontare le variazioni demografiche dei comuni in prov. di Reggio Emilia.

Comune	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
Vetto	1.972	1.956	-0,8%

I

erritorio

Superficie in Kmq		54,00	
RISORSE IDRICHE			
* Fiumi e torrenti si 5			
STRADE			
* Statali		Km.	0,00
* Regionali		Km.	0,00
* Provinciali		Km.	27,00
* Comunali		Km.	110,00
* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	Si ☒ No ☐	del. G.R. n. 12-12116 del 14/09/2009	
* Programma di fabbricazione	Si ☐ No ☒		
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐ No ☒		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐ No ☐		
* Artigianali	Si ☐ No ☐		
* Commerciali	Si ☐ No ☐		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si ☐ No ☐			
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0			
P.E.E.P. P.I.P.	AREA INTERESSATA mq. 0,00 mq. 0,00		AREA DISPONIBILE mq. 0,00 mq. 0,00

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2015		Programmazione pluriennale													
				2016				2017				2018					
Asili nido	n. 1	posti n.	7	7				7				7					
Scuole materne	n. 1	posti n.	52	52				52				52					
Scuole elementari	n. 1	posti n.	130	130				130				130					
Scuole medie	n. 1	posti n.	81	81				81				81					
Strutture per anziani	n. 1	posti n.	26	26				26				26					
Farmacia comunali		n. 1		n. 1				n. 1				n. 1					
Rete fognaria in Km.																	
bianca			0	0				0				0					
nera			0	0				0				0					
mista			0	0				0				0					
Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in km.		0		0		0		0		0		0					
Attuazione serv.idrico integr.		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Aree verdi, parchi e giardini		n. 2		n.2		n. 2		n. 2		n. 2		n. 2					
		hq. 2,5		hq. 2,5		hq. 2,5		hq. 2,5		hq. 2,5		hq. 2,5					
Punti luce illuminazione pubb. n.		868		868		868		868		868		868					
Rete gas in km.		0		0		0		0		0		0					
Raccolta rifiuti in quintali		12.667,14		12.667,14		12.667,14		12.667,14		12.667,14		12.667,14					

Raccolta differenziata	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi n.	3				3				3				3			
Veicoli n.	4				4				4				4			
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer n.	15				15				15				15			
Altro																

Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	82
	Datori di Lavoro Agricoli	6
ARTIGIANATO	Aziende	40
	Addetti	54
INDUSTRIA	Aziende	3
	Addetti	96
COMMERCIO	Aziende	50
	Addetti	68
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende	24
	Addetti	56

Note:

2.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

OBIETTIVI DEL GOVERNO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

Lo scenario economico nazionale

La Nota di aggiornamento al DEF 2016

Dalla Relazione al Parlamento, che accompagna la nota di aggiornamento del DEF per l'anno 2016, emerge che tasso di disoccupazione scenderà quest'anno dal 12,7% del 2014 al 12,2%, per calare sotto la soglia del 12% nel 2016, all'11,9%. Il documento parla anche della pressione fiscale che torna a scendere dopo molti anni passando dal 43,1% del 2014 e del 2015 al 42,6% previsto per il 2016 dal governo nel quadro tendenziale dell'aggiornamento del Def che considera sia la disattivazione delle clausole di salvaguardia previste per il prossimo anno, sia il bonus di 80 euro. La pressione fiscale si abbassa anche grazie all'«eliminazione dell'imposizione fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari "imbullonati"». Il governo conta anche di incassare quest'anno quasi 12 miliardi dalla lotta all'evasione: per l'esattezza 11,867 miliardi. Si tratta di un aumento di 150 milioni sugli 11,717 miliardi del 2014.

Il governo ha alzato inoltre l'obiettivo di deficit del 2016 al 2,2% del Pil a fronte dell'1,8% indicato a metà aprile. Il margine di flessibilità sui vincoli di bilancio che l'Italia chiede all'Europa di poter utilizzare per sostenere l'economia vale quindi 0,4 punti di Pil e si somma ad altri 0,4 punti già accordati. È di 17,9 miliardi quindi l'importo massimo per lo spazio di manovra che il governo italiano ritiene di poter chiedere utilizzando la flessibilità Ue per riforme e investimenti (compresi 3,3 miliardi per l'emergenza immigrazione). Sul rapporto deficit-Pil è prevista una ulteriore flessibilità dello 0,2% «legata al fatto che l'Europa nel suo complesso sta affrontando una situazione emergenziale di dimensioni assai grandi, quale quella dei migranti». Il governo in sede di approvazione del disegno di legge sulla Legge di stabilità 2016 ha chiesto alla Commissione europea di elevare il deficit del 2016 al 2,4% in rapporto al Pil.

La Legge di stabilità per il 2016

Sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 ed in vigore dal primo gennaio la legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015) e il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 (legge n. 209/2015) approvati definitivamente dal Senato il 22 dicembre. I provvedimenti, su proposta del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan, erano stati approvati dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre scorso e contestualmente il documento programmatico di bilancio per il 2016 era stato trasmesso alle istituzioni europee.

La legge di stabilità definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Nel corso dell'esame in Parlamento, la legge di stabilità si è arricchita di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi con l'obiettivo di accelerare la crescita, come gli ulteriori interventi per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno. Inoltre, in considerazione dei gravi fatti di terrorismo, per rafforzare l'apparato di sicurezza nazionale è stato approvato un pacchetto di misure che si muove lungo due direttrici: contrastare il rischio che si possano verificare episodi di terrorismo attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze di sicurezza e di difesa, il potenziamento delle loro capacità di sorveglianza e della sicurezza informatica, l'incremento del trattamento economico del personale dei due comparti; rafforzare ulteriormente la difesa dei valori culturali che sono i pilastri della nostra società con interventi che vanno dalla riqualificazione urbana delle periferie alle iniziative per accrescere il patrimonio culturale da parte dei giovani.

Alle nuove misure per la sicurezza e la cultura si è fatto fronte utilizzando gli spazi finanziari previsti nelle Risoluzioni parlamentari approvate l'8 ottobre 2015 che consentono di portare il rapporto indebitamento/pil per il 2016 al 2,4%. Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale.

Le principali misure

Clausole di salvaguardia - vengono rimossi i previsti aumenti dell'IVA e delle accise che sarebbero dovuti scattare all'inizio del 2016 (16,8 miliardi, circa 1 punto percentuale del PIL).

Tasi e Imu - si abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. Si elimina l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni). La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

Irap - dal 2016 viene azzerata per i settori dell'agricoltura e della pesca.

Accertamenti fiscali - sono allungati di un anno i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte sui redditi. Si passa quindi dal 31 dicembre del quarto anno al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione contestata. Nel caso di dichiarazione IVA nulla i termini per l'accertamento diventano gli stessi di quelli già previsti per la mancata dichiarazione: l'accertamento può essere effettuato fino all'ottavo anno successivo. Viene abolita la norma che raddoppia i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte dirette nel caso in cui la violazione comporti l'obbligo di denuncia per reato tributario.

Edilizia - per favorire il rilancio del settore delle costruzioni, vengono prorogate le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari (detrazione del 50%) e finalizzate al risparmio energetico (65%). Nella stessa direzione si muove la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.

Investimenti privati - si introduce il cosiddetto 'superammortamento', ossia una maggiorazione del 40 per cento del costo fiscalmente riconosciuto per l'acquisizione (dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016) di nuovi beni strumentali, in modo da consentire l'imputazione al periodo d'imposta di quote di ammortamento e canoni di locazione finanziaria più elevati. Questa misura, immediatamente attiva e di semplice applicazione è direttamente mirata ad incentivare le imprese a crescere ed investire per il futuro.

Sud - Il Governo ritiene che nel Mezzogiorno sia necessario migliorare l'implementazione delle politiche nazionali. In questo quadro, analogamente alla misura del SUPERAMMORTAMENTO valida sull'intero territorio nazionali, si introducono benefici fiscali aggiuntivi nella forma di un credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. La misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali: 20 per cento per le piccole imprese, 15 per cento per le medie imprese, 10 per cento per le grandi imprese. Il tetto massimo per ciascun progetto di investimento agevolabile è di 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, di 5 milioni per le medie imprese e di 15 milioni per le grandi imprese. La norma vale 617 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Sarà un provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Entrate a definire le modalità di richiesta del credito da parte dei soggetti interessati. A favore del Mezzogiorno sono anche le misure della Legge di Stabilità volte a superare il patto di stabilità interno e ad attivare meccanismi di gestione del bilancio che consentono di disporre complessivamente di risorse pari a 11 miliardi per investimenti pubblici, di cui più di 7 per il Sud. Sono poi previsti specifici interventi per la Terra dei Fuochi e l'area di Bagnoli.

Avviamento attività - Si stabiliscono incentivi alle aggregazioni aziendali per favorire la crescita della dimensione delle imprese, consentendo ai contribuenti di ridurre il periodo di ammortamento previsto per l'avviamento e i marchi d'impresa da 10 a 5 quote.

Ires - Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES). Dal 1° gennaio 2017 quest'ultima viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

Canone Rai - si riduce da 113,500 euro a 100 euro e si pagherà con la bolletta elettrica.

Sgravi fiscali sulle assunzioni - si agisce con la prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, che nel 2015 ha prodotto effetti importanti e ha accompagnato le riforme introdotte nel mercato del lavoro con il c.d. Jobs act. A queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività, volta a favorire la negoziazione salariale di secondo livello.

Istruzione - La manovra di bilancio include importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16.

Pensioni - la legge di stabilità interviene per tutelare alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna"). Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part time per i lavoratori vicini al pensionamento. Va rilevato che non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e che le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013. In tema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici viene stabilito il principio secondo cui, nel caso si registrasse per un dato anno un tasso di inflazione negativo, comunque le prestazioni previdenziali e assistenziali in sede di adeguamento nell'anno successivo non potranno subire riduzioni.

No-tax area - per i pensionati viene anticipato al 2016 l'innalzamento della soglia di reddito al di sotto della quale non si paga l'Irpef. Nel dettaglio, per gli ultrasettantacinquenni la soglia sale da 7.750 euro a 8.000 euro, per i pensionati sotto i 75 anni la soglia sale da 7.500 a 7.750 euro.

Tutela lavoratori - viene prorogata al 2016 l'indennità di disoccupazione riservata ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto iscritti alla gestione separata INPS (c.d. DIS-COLL), al fine di garantire una protezione in caso di perdita del lavoro per i giovani precari.

Infanzia - sono estese al 2016 le misure di congedo di paternità e il riconoscimento di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per fare fronte agli oneri per l'accesso a servizi per l'infanzia, con estensione della possibilità di beneficiare di voucher anche alle lavoratrici autonome.

Sicurezza - sono stanziati 300 milioni di euro per l'ammodernamento delle strumentazioni e delle attrezzature dei comparti difesa e sicurezza e per gli investimenti volti ad adeguare le capacità di contrasto al terrorismo. Per rafforzare la cyber security è prevista una dotazione di 150 milioni. Al personale delle forze di polizia e delle forze armate, per il riconoscimento dell'impegno profuso per fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene corrisposto un contributo straordinario pari a 80 euro netti al mese. Persegue l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini anche il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana, per il quale sono stanziati 500 milioni. Il programma include anche lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale, la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, l'adeguamento delle infrastrutture legate ai servizi sociali.

Cultura - vengono resi immediatamente utilizzabili dai Comuni 500 milioni per interventi di edilizia scolastica. Ai giovani che nel 2016 compiono 18 anni si attribuisce una Carta elettronica di importo di 500 euro, da utilizzare per l'ingresso a musei, teatri, cinema, mostre. Viene inoltre incrementato di 50 milioni di euro il Fondo per la concessione di borse di studio.

Carta famiglia - la card, istituita a partire dal 2016, è rivolta alle famiglie che ne fanno richiesta, costituite da cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia con almeno tre figli minori a carico. La carta,

emessa dai Comuni secondo criteri fissati con un successivo decreto ministeriale, viene erogata in base all'ISEE e consente l'accesso a sconti o tariffe agevolate per l'acquisto di beni e servizi. La card può essere utilizzata anche per costituire gruppi di acquisto familiare, gruppi di acquisto solidale o per usufruire di biglietti o abbonamenti familiari a servizi di trasporti, culturali, sportivi, turistici. I partner potranno valorizzare la loro partecipazione all'iniziativa a scopi promozionali o pubblicitari.

I contenuti della Legge di Stabilità 2016 in materia di finanza locale.

Si illustrano di seguito i principali interventi di interesse per gli enti locali previsti nella legge finanziaria 2016

- nessun taglio aggiuntivo di risorse ai Comuni, rispetto alle riduzioni ai trasferimenti erariali già disposte dalle precedenti manovre, che continuano a produrre effetti sul bilancio degli enti locali ;
- Superamento del Patto di stabilità interno grazie al riconoscimento del contributo dato negli anni dai Comuni sul versante della manovra finanziaria. La nuova regola si basa in sintesi su un saldo tra entrate finali di competenza e spese finali di competenza, con l'inserimento del Fondo pluriennale vincolato non finanziato da debito - che può determinare l'avvio di un ciclo espansivo, in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita;
- integrale compensazione del mancato gettito derivante dall'abrogazione del prelievo immobiliare dell'abitazione principale e dei terreni agricoli;
- possibilità data ai Comuni sotto i 10.000 abitanti di acquistare lavori, beni e servizi fino a 40.000 euro in autonomia, senza l'obbligo di servirsi fino a tale cifra alle centrali uniche di committenza;
- contributo dato alle Città Metropolitane di 250 milioni di euro che evita il raddoppio del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015;
- Esclusione dal saldo di 480 milioni per interventi di edilizia scolastica;
- rifinanziamento del fondo compensativo IMU/TASI per 390 milioni.

Il quadro sulla finanza locale che emerge al fine della predisposizione del bilancio 2016-2018, tenendo conto anche delle norme preesistenti e in vigore e in attesa del varo definitivo della legge di stabilità per l'anno 2016, è descritto sinteticamente nei paragrafi seguenti.

La legge di stabilità 2014 (L. n.147 del 27.12.2013), è intervenuta profondamente rispetto agli enti locali principalmente ridefinendo il sistema della tassazione locale, i trasferimenti dallo Stato agli Enti locali, il patto di stabilità interno, le spese di personale, le norme in materia di società, istituzioni e aziende speciali partecipate.

Nella materia dei tributi locali è istituita la IUC (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Soggetto attivo della IUC è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili; per quanto riguarda i nuovi tributi il Consiglio Comunale dovrà approvare le tariffe della TARI e le aliquote TASI entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, ad eccezione dell'anno 2014 anno in cui la determinazione delle aliquote TASI è stata deliberata entro il 10 di settembre, quindi con 20 giorni di anticipo rispetto al termine fissato per l'approvazione del bilancio, per evitare l'applicazione automatica dell'aliquota di base in caso di mancata deliberazione entro detto termine.

IMU: il Governo ha apportato significative modifiche del tributo in esame, in ordine all'applicazione del medesimo all'abitazione principale e in ordine ad una revisione complessiva del prelievo fiscale tanto che nel corso del 2013 abbiamo assistito ad una evoluzione giuridica assolutamente senza precedenti.

La legge 228/2012 (legge di Stabilità 2013) ha modificato, a valere dal 2013, la ripartizione del gettito tra Stato e Comuni, sopprimendo la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del DL n. 201 del 2011 (50% dell'aliquota base di tutti gli immobili, ad eccezione di abitazione principale e relative pertinenze e di immobili rurali ad uso strumentale) e riservando allo Stato l'intero gettito derivante dai soli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota base; i Comuni potranno intervenire solo aumentando detta aliquota sino a 0,3 punti percentuali e in questo caso, il maggior gettito IMU è destinato al comune stesso

Nell'anno 2013 il primo passo è stato la sospensione della prima rata di acconto Imu per l'abitazione principale (ad esclusione delle categorie A1, A8 e A9) e terreni agricoli, decisa con il decreto-legge 54/2013, poi convertito nella legge 85/2013, sospensione confermata con l'abolizione della stessa prima rata avvenuta con il decreto-legge 102/2013 convertito nella legge 124/2013, e rimborso della stessa da parte dello Stato.

Successivamente, con il decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133 convertito nella legge 5/2014, il Governo ha decretato l'abolizione della seconda rata di saldo istituendo, "una-tantum", il versamento della cosiddetta mini-Imu nei Comuni che avevano deliberato un'aliquota per abitazione principale superiore a quella di base, cioè il 4 per mille. Inoltre, con il decreto-legge 133/2013 è stata prevista l'esclusione dall'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati ("immobili merce").

La Legge n.147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) è, poi, nuovamente intervenuta in materia di IMU. In particolare, ha sancito la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e la non debenza dell'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale. Per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e Imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola è stato previsto l'abbattimento del moltiplicatore da 110 a 75. A fronte delle riduzioni ed esenzioni nel settore agricolo è previsto un contributo per i Comuni di 110 mln.

L'IMU resta, quindi, in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni, mentre per le abitazioni principali riguarderà solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9. È basata sui valori catastali e resta in autoliquidazione. L'IMU non si applica alle unità immobiliari di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge con provvedimento di separazione legale, all'unico immobile di proprietà del personale in servizio nelle diverse Forze di sicurezza pubblica ancorché non residenti, nonché agli immobili strumentali all'attività agricola e agli alloggi sociali ai sensi del Decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008.

Nell'anno 2015 l'unica novità normativa di rilievo in materia di disciplina IMU è la seguente: a decorrere dal 01/01/2015 (ex art. 13, comma 2, D.L. 201/2011 novellato dall'art. 9 bis D.L. 97/2014 convertito in legge n. 80/2014) viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale (con conseguente esenzione IMU, salvo si tratti di unità immobiliare di lusso) una e una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

La legge di stabilità per l'anno 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) ha introdotto ulteriori innovazioni in materia di IMU prevedendo in particolare le seguenti nuove ipotesi di riduzione:

- imposta ridotta al 75% (ossia riduzione del 25% dell'imposta dovuta in base all'aliquota deliberata dal comune) per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 ;
- base imponibile ridotta al 50% per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato a parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale purché ricorrano tutti i seguenti ulteriori requisiti:
 - il comodante deve avere la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
 - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (non di lusso) ubicata nello stesso comune di residenza del comodatario;
 - il comodato deve essere registrato .

Altra novità di rilievo concerne i cd. "imbullonati": dal 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili di categoria D ed E va effettuata con stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare, escludendo invece dalla valorizzazione i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli impianti funzionali allo specifico processo produttivo.

Per far fronte alle perdite di gettito derivanti dalla revisione delle rendite sulla base dei nuovi criteri normativi la legge di stabilità ha previsto un incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale ma non si è ancora in grado di valutare se la stima effettuata dal ministero sarà tale da garantire un ristoro integrale.

Si deve inoltre attendere l'emanazione di apposito DPCM, atteso per il 30 aprile 2016, per la fissazione dei criteri di formazione e riparto tra i comuni del predetto fondo.

Da ultimo si segnala che nell'anno 2016 è stato previsto il blocco dell'aumento delle aliquote IMU rispetto ai livelli del 2015.

TASI: A decorrere dall'anno 2014 è stata introdotta la TASI, una nuova imposizione diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. La TASI si applica sia alle prime case (ora esentate dall'IMU) che agli altri immobili, ad eccezione dei terreni agricoli. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (1‰ per gli immobili rurali uso strumentale). Il comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento, mentre è disposto un ulteriore vincolo alla tassazione massima sul singolo immobile, data dalla somma di TASI e IMU, che non può superare il 10,6‰.

L'art. 1, comma 677, della L. 147/2013, nel testo novellato dall'art. 1, comma 679, lettere a) e b), Legge n. 190/2014 consente tuttavia per gli anni 2014 e 2015 di superare i limiti stabiliti per TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate nei confronti dell'abitazione principale detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatesi con riferimento all' IMU relativi alla stessa tipologia di immobili.

Nel caso di immobili affittati la TASI viene pagata, in percentuali diverse sia dal proprietari o che dall'inquilino, percentuali che il Comune, entro limiti definiti (all'inquilino una percentuale dal 10 al 30%) dovrà fissare con proprio regolamento. A seguito delle modifiche apportate dal Decreto Enti Locali 2014 alla normativa previgente la TASI sarà versata dai contribuenti tramite modello F24 o bollettino di conto corrente postale.

Il regime normativo nazionale della TASI non ha subito grossi cambiamenti nel 2015

Si sottolinea solo che dal 2015 non è più assoggettabile ad IMU, ma solo a TASI (ed in misura ridotta di 2/3) una e una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

La legge di stabilità per il 2016 ha prodotto un effetto dirompente su tale tributo prevedendo l'esclusione dall'assoggettamento a TASI per le abitazioni principali (purché non di lusso) e per le fattispecie equiparate. E' stato inoltre previsto anche per tale tributo il blocco dell'aumento delle aliquote rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

La legge di stabilità per il 2016 garantisce ai comuni l'integrale ristoro del mancato gettito derivante dalla manovra sopra citata.

TARI: la legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES e istituito la TARI, prelievo anch'esso di natura tributaria, predisponendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, considerando la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Sparisce dal 2014 la maggiorazione statale di 0,30 Euro/mq prevista per l'anno d'imposta 2013. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta. Tale affidamento è stato effettuato nei confronti di IREN spa fino al 31/12/2015.

A decorrere dal 01/01/2015 la TARI è applicata in misura ridotta di 2/3 relativamente all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Nell'anno 2016 non ci sono novità legislative di rilievo per tale tributo, che resta anche escluso dal blocco dell'aumento dei tributi locali rispetto ai livelli deliberati nel 2015, per espressa previsione dell'art. 1, comma 26 L. 208/2015. Viene inoltre confermata anche per gli anni 2016 e 2017 la facoltà dei comuni di derogare ai criteri standard previsti dal DPR 158/1999 per il calcolo delle tariffe TARI

Fondo di Solidarietà Comunale: rispetto ai trasferimenti tra Stato e Comuni, il Fondo di Solidarietà Comunale, che ha sostituito nel 2013 il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, soppresso dal Comma 380 della Legge 228/2012, si riduce nel 2014 per effetto dei tagli disposti dal DL 95/2012 (Spending Review), pari a 250 milioni, del taglio ai costi della politica ex art.2, comma 183 del DL 191/2009, pari a 118 milioni di euro e dell'ulteriore taglio di 360 milioni introdotto dal D.L. 66/2014. Viene riconosciuto il rimborso dell'Imu immobili comunali e il conguaglio sul gettito degli immobili di categoria D.

E' previsto che il riparto del Fondo tra i singoli Comuni avvenga con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali entro il 30 aprile 2014 tenendo conto del gettito complessivo dell'IMU, così come riformulata dai recenti provvedimenti, dell'istituzione della TASI e del relativo gettito teorico, dell'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale 2013, al netto dei tagli previsti dal DL 95/2012, ed infine dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Il comma 17 della L.208/2016 (L. Finanziaria 2016) prevede misure compensative con incremento del Fondo di Solidarietà Comunale conseguenti al nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli prevedendo un incremento del fondo a totale compensazione del minor gettito.

Rifinanziamento contributo straordinario art. 1 D.L. 16/2014 convertito in Legge 2 maggio 2014 n.68.

Il comma 731 della Legge di Stabilità per il 2014, come modificato dall'articolo 1, comma 1 – lett. d), del decreto legge n. 16/2014, ha previsto per l'anno 2014 l'attribuzione ai comuni di un contributo di 625 milioni di euro da ripartire a favore di ciascun comune a titolo di ristoro degli effetti del passaggio IMU-TASI.

Il comma 20 della L.208/2016 destina agli enti locali, per il 2016, un contributo di 390 milioni di euro a titolo di ristoro parziale del mancato gettito IMU TASI.
Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio, ai fini del rispetto del patto di stabilità.

Personale: In materia di personale degli EELL la legge di stabilità prevede l'estensione del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2014 senza possibilità di recupero, mentre per gli anni 2015-2017 l'indennità di vacanza contrattuale è quella in godimento al 31.12.2013.
Inoltre la spesa di personale sostenuta in ciascun anno, calcolata secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006, non può superare quella dell'anno precedente calcolata con gli stessi criteri.

Secondo la previsione contenuta nel decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella L. 11 agosto 2014, n. 116, negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Sarà possibile cumulare le capacità assunzionali non utilizzate per un massimo di tre anni.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, escludendo le assunzioni nel settore educativo e sociale che sono soggette a deroga, il limite per le altre assunzioni è pari al 50% delle spese per lavoro flessibile anno 2009, limite innalzato al 60% nell'anno 2014 per i soli enti sperimentatori.

La Finanziaria 2016 ai commi 227 e 228 prevede che per il triennio 2016/2018 le Regioni e gli enti locali possono procedere ad assunzione di personale a tempo indeterminato, di qualifica non dirigenziale, nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Patrimonio degli enti locali: In materia patrimoniale, la legge di stabilità 2014 prevede l'obbligo di richiesta di autorizzazione da parte delle pubbliche amministrazioni all'Agenzia del Demanio nel caso di rinnovo di contratti di locazione passiva, la quale rilascia l'autorizzazione nel caso non disponga della possibilità di assegnazione di beni demaniali non utilizzati.

Il DI 151/2013 inoltre prevede la possibilità di recesso dei contratti di locazione di immobili locati, fino al 30 giugno 2014, anche in contrasto con le previsioni contrattuali, e con effetto 180 gg. dopo l'esercizio della facoltà.

Resta vigente la previsione del DI 95/2012 di non applicazione dell'aggiornamento ISTAT sui contratti di locazione passiva per finalità istituzionali per gli anni 2012, 2013 e 2014, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge. Inoltre l'art. 24 del D.L. 66/2014 prevede la riduzione automatica del 15% dei canoni di locazione passiva in essere a partire dal 01 luglio 2014.

Resta in vigore quanto previsto dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) in materia di acquisizioni patrimoniali: dal 1.1.2014 gli enti territoriali effettuano acquisti di immobili solo ove ne sia comprovata l'indispensabilità e indilazionabilità dal responsabile del procedimento, il prezzo sottostante sia attestato congruo dall'Agenzia del Demanio e ne sia data indicazione sul sito internet.

Controlli interni ed esterni sull'attività degli enti locali: per l'anno 2015 restano ferme le disposizioni di cui al decreto-legge n. 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali" convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, che relativamente agli Enti Locali e ai Comuni ha profondamente modificato il Testo Unico 267/2000, in particolare rispetto al regime dei controlli interni e dei controlli esterni esercitati dalla Corte dei Conti.

Il decreto prevede in particolare di adeguare in ogni ente l'organizzazione di un sistema di controllo interno finalizzato a realizzare:

- Il controllo di gestione sulla efficacia, efficienza e regolarità dell'azione amministrativa;
- La verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in attuazione di piani e programmi;
- Il costante controllo del mantenimento degli equilibri finanziari e del patto di stabilità mediante azione di coordinamento e del responsabile finanziario;
- La vigilanza nella redazione del bilancio consolidato a partire dal consuntivo dell'anno 2013 per verificare gli equilibri degli enti partecipati;

- Il controllo di qualità dei servizi erogati.

Armonizzazione dei sistemi contabili: con l'approvazione del D.Lgs 23.6.2011 n. 118 è stata attuata la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali contenuta nell'art. 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42. Il DL 102/2013 ha prorogato il regime della sperimentazione, originariamente stabilito in due anni, 2013 e 2014, per un ulteriore terzo anno, dedicato alla sperimentazione del nuovo principio della programmazione finanziaria. Conseguentemente l'applicazione del D. Lgs 118 è differita al 1.1.2015.

Agli Enti in sperimentazione si applica il D.Lgs 28.12.2011 n. 118, che ha definito una disciplina provvisoria anche in deroga alle norme vigenti, e prevedendo inoltre decreti integrativi e correttivi, a seguito della sperimentazione, per l'entrata in vigore della nuova disciplina.

Il Comune di Castelnovo è stato inserito nel terzo anno di sperimentazione con Decreto del Mef n. 92164 del 15.11.2013, avendovi aderito con la delibera di Giunta n. 85 del 30 settembre 2013.

A decorrere dall'1/1/2015 l'applicazione del D.Lgs 118/2011 è estesa a tutte le pubbliche amministrazioni che non hanno partecipato alla sperimentazione.

La manovra regionale

Il bilancio di previsione per l'anno 2016 è stato approvato dalla regione Emilia Romagna entro il 31/12/2015. Gli obiettivi prioritari della regione possono essere così riassunti:

- creazione di nuova occupazione;
- mantenimento dei livelli di assistenza sanitaria;
- recupero della fiducia alle istituzioni mediante politiche volte alla sobrietà e legalità con il varo della legge che taglia i costi della politica con previsione, nel prossimo quadriennio, di un risparmio di oltre 36 milioni di euro;
- approvazione, entro marzo, del testo unico sulla legalità;
- presentazione della una nuova legge sul turismo, con incremento della presenze sul territorio emiliano romagnolo che ha registrato un milione e mezzo di presenze nei primi nove mesi del 2015
- approvazione della legge sul welfare che risponda ai nuovi bisogni e mantenga le prestazioni dei servizi per i bambini, gli anziani, le persone non autosufficienti.
- approvazione di una nuova legge sull'urbanistica che inverta l'attuale tendenza e ne preveda una nuova all'insegna della sostenibilità ambientale, il consumo di suolo a saldo zero;
- legge sullo sport, settore che assume valore aggregativo e sociale ma capace di creare opportunità e occasioni di lavoro;
- legge sulla musica che superi la logica dei finanziamenti a pioggia ma preveda risorse per la crescita.

In merito all'occupazione i dati più recenti indicano una crescita dell'1,2% unitamente all'export che ha oltrepassato il 4%. All'atto della firma del Patto per il lavoro, il tasso di disoccupazione era all'8,4%, ora è al 7,8%. La Regione Emilia intende impiegare 15 miliardi di investimenti complessivi prioritariamente in questa direzione.

I bandi aperti con i fondi europei hanno avuto un riscontro favorevole con particolare riferimento a quello destinato ai giovani agricoltori. Grande impegno verrà profuso per sviluppare ricerca, formazione, lavoro, digitalizzazione.

Il riordino istituzionale prevede l'incentivo alle fusioni, in un'ottica che superi il policentrismo e che dia ai Comuni nuove possibilità di crescita.

Sono stati posti in essere provvedimenti di rilievo per la ricostruzione post sisma, mediante stanziamento di risorse per la ripartenza dei centri storici.

La pressione fiscale è inalterata, vengono confermati 52 milioni di euro per il cofinanziamento dei fondi europei, con particolare riferimento al rafforzamento e allo sviluppo delle imprese della regione per aumentarne l'attrattività di cui 10 milioni, per il solo 2016, finalizzati all'internazionalizzazione. Con i 20 milioni riservati al distretto della Costa, per la prima volta la Regione riconosce che il turismo - per imprese, Pil e numero di occupati - è un distretto industriale al pari degli altri presenti nel nostro territorio".

Prioritari, nel bilancio di previsione, anche l'ambiente, la difesa e la messa in sicurezza del territorio, a cui nel prossimo triennio saranno destinati 120 milioni di euro, di cui i primi 42 già nel 2016. Per gli interventi di edilizia scolastica vengono previsti 20 milioni di spese di investimento, unitamente a 57 milioni di risorse statali. Vengono stanziati 12,5 milioni a sostegno della mobilità e strade. Gli investimenti per lo sport e la cultura prevedono 5 milioni di euro per ogni settore. Le risorse per la montagna avranno un fondo complessivo per il 2016 di 10 milioni di euro.

Il welfare rimane prioritario nella politica della regione, viene confermato il fondo per la non autosufficienza, che può contare complessivamente su 460 milioni di euro, di cui 120 regionali e viene istituito il fondo di solidarietà, che con le risorse nazionali avrà una portata di 70 milioni.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

LA GESTIONE DEI SERVIZI E GLI ENTI PARTECIPATI

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

Servizio di distribuzione del gas naturale:

IREN Emilia S.p.A. è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano e titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati.

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale: è stata istituita una Commissione Tecnica fornita di necessarie competenze per interagire col gestore e giungere ad una definizione, nel rispetto dei criteri definiti nell'atto di consiglio e nei suoi allegati, dell'indennità spettante al gestore uscente il cui importo deve necessariamente essere indicato nel bando di gara.

In seguito ad interventi normativi successivi al DM 226/2011 il termine per lo svolgimento della gara d'ambito per l'ATEM di Reggio Emilia è slittato al novembre 2015.

Servizio Idrico Integrato:

Il Servizio idrico è gestito dal gruppo Iren- Iren Acqua Gas e Iren Emilia spa come anche indicato nella delibera dell'Agenzia ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) n. 23 del 23/11/2013. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia, composto da tutti i Sindaci della provincia, ha deliberato nella seduta del 21/12/2012 l'indirizzo che la concessione del servizio idrico del territorio della provincia di Reggio Emilia (ad esclusione del comune di Toano) sia affidato ad un soggetto pubblico posseduto dai comuni e ha chiesto all'Agenzia ATERSIR di attivare tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'obiettivo. Sono state svolte analisi di fattibilità giuridica ed economica nel 2013 e sono in corso ulteriori approfondimenti (due diligence, piano industriale, schemi di atti, ecc..) per giungere alla costituzione di un soggetto giuridico interamente pubblico a cui affidare in house il servizio. Il Consiglio locale nella seduta 13/3/2014 ha scandito i tempi delle attività di redazione della "due diligence" e del piano industriale del nuovo soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, e in ottemperanza a quanto deliberato, un gruppo di lavoro dedicato, composto da tecnici /funzionari di ATERSIR, Comitato Acqua bene comune, delegati del Consiglio Locale, tecnici della società Iren ecc, supporterà l'intero percorso che dovrebbe concludersi a fine 2014.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da IREN Emilia S.p.A., gestore salvaguardato ex Legge R.E.R 25/99, in virtù della Convenzione di prima attivazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati stipulata tra l'allora ATO3 e Agac Spa nell'anno 2004, che continuerà ad esercitarlo per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale, alle condizioni di cui alla citata Convenzione, fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità di settore. Il costo di servizio, è coperto da entrata tributaria- TARI, secondo il Piano Economico Finanziario approvato.

Trasporto pubblico locale:

Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.

Seta spa gestisce i servizi dei tre bacini provinciali con tre Contratti di Servizio. L'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia ha per oggetto la programmazione e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale. E' attivo dal 2013 accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini.

QUALITÀ PER GLI ENTI CHE GESTISCONO SERVIZI PUBBLICI

E' prevista:

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione)
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente)
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale)

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	% di partecipazione	Patrimonio netto 2013	Partecipazione 31/12/2013	Risultato economico
1	IREN SPA	0.112%	1.536.777.432	1.721.190,72	98.651.942
2	AGAC INFRASTRUTTURE SPA	0.2775 %	135.035.793	374.724,33	1.934.603,00
3	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0.11 %	23.530.851	25.883,94	281.966
4	LEPIDA SPA	0.005%	36.604.673	5.856,75	208.798,00
5	ACT AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI	0.19%	9.406.598	17.872,54	210.227,00
6	ACER	0,32%	24.793.639	7.933,96	

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2. Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018			
Opera Pubblica	2016	2017	2018
Realizzazione impianti per la produzione di energia termica da biomassa	160.000,00		
Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di Sole Sotto	150.000,00		
Riqualificazione energetica impianti di illuminazione pubblica	250.000,00		
Riqualificazione urbanistica e recupero borgo rurale di Scalucchia		120.000,00	
Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di Gottano Sotto			100.000,00
Totale	560.000,00	120.000,00	100.000,00

I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Attivato lo studio progettuale per la riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica.

Politiche tributarie

Nell'anno 2016 la manovra tributaria del comune è fortemente condizionata dal divieto imposto dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 che impone il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezion fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

Vengono pertanto integralmente confermate - per le fattispecie ancora assoggettabili al tributo - le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate nell'anno 2015.

Per quanto concerne la TARI verranno approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nell'approvando piano finanziario e verranno confermate le agevolazioni già previste.

IMU. Le aliquote IMU deliberate per l'anno 2016, sono le seguenti:

- ALIQUOTA 3,5 per mille abitazioni destinate ad abitazione principale classificate nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze di categoria catastale C/2 – C/6 – C/7 massimo un immobile per categoria catastale. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.

- ALIQUOTA 9,9 per mille per abitazioni non destinate ad abitazione principale (fabbricati classificati nella categoria catastale A) e relative pertinenze di categoria catastale C/2-C/6 e C/7 e immobili in categoria catastale A/10.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per aree fabbricabili.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale B.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale C/1, C/3, C/4, C/5.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale da D/1 a D/9.
- ESENTI fabbricati rurali ad uso strumentale (di norma fabbricati di categoria catastale D/10) e terreni agricoli.

L'importo previsto a bilancio 2016 è pari ad €. 533.000 al netto della quota di €. 226.155,41 destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

TASI: La legge di stabilità per l'anno 2014 (L. n. 147/2013) ha introdotto un nuovo tributo diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, chiamato TASI, il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

L'amministrazione ha deciso di applicare il nuovo tributo solamente alle fattispecie non colpite da Imu, in modo da evitare un carico eccessivo sul medesimo cespite. L'aliquota massima è del 2,5 per mille.

Le aliquote TASI deliberate per l'anno 2015, erano le seguenti:

- ALIQUOTA 2,5 per mille per abitazione principale e relative pertinenze.

ALIQUOTA zero per mille per tutti gli altri fabbricati, aree scoperte e aree edificabili.

La legge di stabilità per il 2016 ha introdotto l'esclusione dall'assoggettamento a TASI per le abitazioni principali (purché non di lusso) e per le fattispecie equiparate garantendo ai comuni l'integrale ristoro del mancato gettito derivante dalla manovra sopra citata.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2000, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef. Tali dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Comune mantiene per l'anno 2016 le aliquote già deliberate per l'anno 2015:

da 0,00 e fino ad € 15.000,00	- 0,45 %;
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	- 0,50 %;
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	- 0,65 %;
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	- 0,70 %;
oltre 75.000 euro	- 0,75 %;

confermando una fascia di esenzione per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a € 15.000,00. In caso di redditi superiori a 15 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E T.O.S.A.P

Per l'anno 2015 sono confermate, senza alcun aumento, le tariffe ed i diritti deliberati negli anni precedenti. Il servizio è stato affidato in concessione alla Ditta I.C.A. Srl, fino al 31/12/2017.

TARI (sostitutiva della TARES): La legge di stabilità abroga la TARES e istituisce la TARI, con un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente che prevedeva la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999.

I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta, stabilendo inoltre scadenze di pagamento di norma semestrali e comunque consentendo il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno. Il comune di Vetto gestisce al proprio interno il tributo

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2016	Cassa 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	488.136,15	477.745,06	472.609,05	477.609,05
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	39.402,59	39.402,49	39.402,50	39.402,50
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	168.123,81	169.556,51	161.628,51	161.628,51
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.200,00	21.200,00	21.200,00	21.200,00
MISSIONE 07	Turismo	19.420,00	19.420,00	18.420,00	18.420,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.000,00	8.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	325.332,00	325.332,00	325.332,00	325.332,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	259.284,73	252.630,62	258.841,55	255.698,93
MISSIONE 11	Soccorso civile	2.377,01	2.377,01	2.377,01	2.377,01
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	322.806,49	322.806,49	322.406,49	322.406,49
MISSIONE 13	Tutela della salute	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	2.214,31	2.214,31	2.214,31	2.214,31
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	68.600,18	68.600,18	73.500,07	73.500,07
MISSIONE 50	Debito pubblico	90.419,44	90.419,44	85.062,90	79.587,74
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	467.000,00	467.000,00	467.000,00	469.335,00
	Totale generale spese	3.275.816,71	3.260.204,11	3.242.994,39	3.241.711,61

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

a. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In merito alle necessità finanziarie si rimanda a quanto indicato nei riepiloghi di spesa e fonti di finanziamento contenuti nel presente documento.

b. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

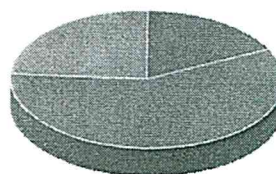
Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	9.910.884,67
Immobilizzazioni finanziarie	108.883,45
Rimanenze	19.080,59
Crediti	1.080.499,19
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	43.673,21
Ratei e risconti attivi	0,00

Composizione dell'attivo



- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Rimanenze
- Attività finanziarie non immobilizzate
- Ratei e risconti attivi

Composizione del passivo



- Patrimonio netto
- Conferimenti
- Debiti
- Ratei e risconti

c. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il comune di Vetto già da diversi anni non fa ricorso all'assunzione di mutui per finanziare i propri investimenti.

Le esigue risorse finanziarie, delle quali dispone, sono costituite principalmente da alienazione di loculi cimiteriali, oneri di urbanizzazione, edifici scolastici in dismissione, contributi da enti pubblici ed avanzo di amministrazione, derivante da anni precedenti.

d. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2013), per i tre esercizi del triennio 2016-2018.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	2.237.547,67	2.121.802,51	2.001.522,55	1.876.738,35
Nuovi prestiti				
Prestiti rimborsati	115.745,16	120.279,96	124.784,20	125.401,98
Debito residuo	2.121.802,51	2.001.522,55	1.876.738,35	1.751.336,37

Gli oneri finanziari per indebitamento nel triennio 2016/2018 presentano il seguente andamento:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	88.819,44	83.462,90	77.987,74
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	120.279,96	124.784,20	125.401,98

e. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Le previsioni finanziarie indicate nei paragrafi successivi sono state aggiornate con riferimento alla programmazione contenuta all'interno dello schema di bilancio di previsione 2016/2018, approvato dalla giunta comunale.

3.-Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Patto di Stabilità: Il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dalla Legge di Stabilità per l'anno 2013 (Legge 228 del 24 dicembre 2012), è superato.

A decorrere dal 1/1/2016 il comma 707 della L. 208/2016 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno prevista dalla L.183/2011 introducendo una nuova disciplina.

Gli enti locali e le regioni (riferiti all'articolo 9, co.1, della 243/2012), concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza come previsto dalla legge finanziaria 2016. Le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo.

Viene introdotto il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. In particolare, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento "limitatamente all'anno 2016".

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio. Viene riconfermata la possibilità da parte delle regioni, alla stregua dei precedenti Patti regionali (verticale ed orizzontale), di autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione (era la flessibilità orizzontale del Patto) e della regione stessa (era la flessibilità verticale del Patto).

L'allegato SUB. 2) evidenzia il rispetto dei limiti imposti dalla norma.

INDIRIZZI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI

Il principio contabile relativo alla programmazione di bilancio definisce il DUP semplificato (solo per gli enti fino a 5000 abitanti) come lo strumento che guida e vincola la redazione dei documenti contabili di previsione, indicando per ogni singola missione gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Pertanto esso può essere redatto in un'unica sezione semplificando la catena di senso degli obiettivi, raccordandosi direttamente agli indirizzi generali (linee programmatiche di mandato) ed individuando obiettivi della programmazione triennale ed annuale direttamente riferibili alle sole missioni.

Il comune di Vetto in attuazione dell'art.46 del TUEL ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 26/05/2014 la presentazione al consiglio da parte del Sindaco delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato per gli anni 2014/2019.

Con tale atto di indirizzo e pianificazione sono state definite 20 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui discendono gli obiettivi declinati per il triennio.

Le Linee Programmatiche di Mandato, che attengono a vari ambiti di intervento dell'ente, sono state così denominate:

<i>linee di mandato</i>		<i>raccordo missioni D.U.P.</i>	
		<i>MISSIONI</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>
1	Riduzione Delle Tasse	1	Servizi istituzionali generali di gestione
2	Contributi Nel Settore Edilizio Ed Energetico	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3	Incentivi Per Le Nuove Attività	14	Sviluppo economico e competitività
4	Lavoro	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
5	Viabilità	10	Trasporti e diritto alla mobilità
6	Territorio	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
7	Green Economy	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
8	Agricoltura-	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
9	Turismo	7	Turismo
10	Attività Produttive E Commercio	14	Sviluppo economico e competitività
11	Opere Pubbliche		Politica trasversale a diverse missioni del bilancio
12	Servizi	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Rifiuti	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
14	Riduzione Della Spesa Pubblica	1	Servizi istituzionali generali di gestione
15	Informazione E Partecipazione Dei Cittadini	1	Servizi istituzionali generali di gestione
16	Urbanistica Ed Edilizia	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
17	Scuola E Cultura	4	Istruzione e diritto allo studio
18	Volontariato E Associazionismo	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
19	Sport E Tempo Libero	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
20	Fusioni	1	Servizi istituzionali generali di gestione

Obbiettivi della programmazione annuale e triennale/Missioni

Vengono di seguito riportate le missioni presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, a loro volta suddivise in programmi

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	25.900,00	25.900,00	25.900,07	25.900,00
02 Segreteria generale	271.933,09	261.542,00	261.541,93	266.542,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
04 Gestione delle entrate tributarie	3.400,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	175.000,00	175.000,00	15.000,00	15.000,00
06 Ufficio tecnico	106.369,67	106.369,67	103.869,67	103.869,67
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	13.494,33	13.494,33	10.858,32	10.858,32
11 Altri servizi generali	17.039,06	17.039,06	17.039,06	17.039,06

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

In sede di approvazione delle linee programmatiche di mandato non è stata individuata una politica specifica in merito al funzionamento dell'ente si ritiene utile individuare come obiettivo trasversale e tutti i servizi dell'ente la semplificazione della gestione dell'ente

Programma operativo:

Semplificazione degli atti amministrativi e revisione delle procedure

Descrizione del programma

Organi istituzionali - Segreteria generale – anagrafe e stato civile -Risorse umane - Altri servizi generali - Fabio RUFFINI

Il Comune ha operato una riorganizzazione interna del personale, tenuto conto dei tagli alla spesa pubblica, del nuovo contesto finanziario del Comune e delle limitazioni in materia di assunzioni.

Il programma comprende, oltre a tutte le attività connesse alla gestione della segreteria, dei contratti, affari generali, contenzioso e dei rapporti con gli Organi Istituzionali e Gruppi consiliari, anche un progetto di riordino dei n. 7 cimiteri del Comune, con la predisposizione di elenchi delle concessioni cimiteriali in ordine alfabetico, nonché un piano di esumazioni ordinarie mai elaborato.

Verrà inoltre avviato il percorso di dematerializzazione della carta e riorganizzazione dei flussi documentali in formato elettronico con l'applicazione della firma digitale.

Anche per tali ambiti di attività sarà assicurato un costante processo di ammodernamento delle funzioni operative con l'obiettivo di valorizzare il supporto informatico per attuare procedure sempre più rapide. Per il triennio 2016/2018, pur tenendo conto del contesto sopradescritto, verrà dato corso alle seguenti azioni:

- Introdurre un sistema di valutazione del personale orientato a premiare il merito e il risultato;
- Attuare forme mirate di formazione del personale dipendente nel limite delle risorse disponibili;
- Attuare il sistema dei controlli interni, previsto dalla normativa nazionale e regolamentare;
- Dare applicazione alle misure previste in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa.

Servizi al cittadino A seguito delle nuove disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, tenuto conto delle azioni già intraprese, nel periodo di validità della presente relazione si prevede di:

- Realizzare servizi on-line per i cittadini e le imprese, attraverso soluzioni ed applicativi che sappiano coniugare le potenzialità ICT, anche in attuazione di quanto previsto dal D.lgs.vo 33/2012.

- Attivare firma digitale ai programmi gestionali e demografici;

Negli scorsi anni si è proceduto a una riorganizzazione del Servizio Anagrafe al fine di agevolare il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione. In particolare si è avviato un percorso di trasformazione del servizio in uno sportello al cittadino che oltre ad espletare i tradizionali compiti, con l'introduzione peraltro di nuove attività, svolge anche le funzioni di orientamento per il cittadino sui servizi offerti dal Comune.

Nello specifico per l'anno 2016 sono previste nel programma le seguenti principali attività:

Portale anagrafico Web Sviluppo del portale anagrafico WEB già attivato al fine di consentire al cittadino di gestire on – line:

- iscrizione/cancellazione anagrafica;
- certificazioni anagrafiche;
- autocertificazioni;
- consultazione dati personali.

Aggiornamento INA Assicurare la completa operatività della nuova gestione del sistema INA/SAIA (invio dati relativi alla cittadinanza, indirizzo anagrafico e famiglia anagrafica all'INA utilizzando la nuova versione aggiornata del software di trasmissione)

Anagrafe Nazionale Popolazione Residente: Attivazione prima fase del progetto in coerenza con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno.

Avviso per scadenze permessi di soggiorno – prenotazione on-line passaporti

Invio periodico di una lettera ai cittadini stranieri recante l'avviso di prossima scadenza del permesso di soggiorno e l'invito a provvedere quindi con urgenza al relativo rinnovo.

Prenotazione on-line dei passaporti attivata dalla Questura di Reggio Emilia. Questa nuova procedura permette ai cittadini di avvalersi dell'Ufficio Anagrafe per prenotare gli appuntamenti e per la consulenza necessaria alla gestione della pratica ivi compresa la procedura di ritiro del passaporto.

Legge 183 art. 15 – de-certificazione Prosecuzione nella applicazione alle norme sulla de-certificazione e nella formazione del personale dipendente.

Anagrafe: cambio di residenza in tempo reale

Prosecuzione nell'applicazione alla nuova normativa sulla residenza, prestando particolare attenzione ai controlli per evitare fenomeni di evasione ed elusione fiscale e a quanto previsto dalla Legge n. 80/2014 in materia di abusivismo.

Gestioni associate Il Comune di Vetto ha posto in essere azioni di riorganizzazione dei propri servizi, e nel rispetto della normativa vigente, unitamente ai comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, e Villa Minozzo, come previsto dall'attuale legislazione, ha concordato di esercitare in forma associata, diverse funzioni con decorrenza dall'1.04.2014, con le seguenti deliberazioni del consiglio comunale :

- n. 11 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative al S.U.A.P.
- n. 12 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alla protezione civile;
- n. 13 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alle attività e ai compiti di gestione e amministrazione del personale.
- N. 14 del 21/03/2014 con la quale è stata approvata la CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO DELLA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE.
- n. 16 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alla gestione del canile.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Adottare atti semplici, snelli e chiari.	2016/2018	SINDACO	Riduzione atti del comune
Rivedere le procedure per ridurre i tempi di risposta ai cittadini	2016/2018	SINDACO	tempi di risposta alle istanze presentate

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

RIDUZIONE DELLE TASSE

Programma operativo:

Riduzione della tassazione con particolare riferimento ai redditi più bassi e alle attività produttive

Descrizione del programma

Gestione economico finanziaria e programmazione Gestione delle entrate tributarie: Mara Fabbiani

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la gestione economica e finanziaria dell'ente tenderà ad improntarsi a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocatione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di budgeting che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. L'armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, viene introdotto dal legislatore al fine di contribuire alla verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di proporre eventuali modifiche migliorative intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

Il programma prevede funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito. Ha una competenza "trasversale", e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, si lavorerà per realizzare ulteriori razionalizzazioni della spesa relativa a forniture di beni e servizi dando attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di soggetti aggregatori MEPA e Centrali di committenza.

Gestione delle entrate tributarie. L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n.214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D. Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento.

Dal 01 gennaio 2014 è stata **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, imposta soppressa sulle abitazioni principali e per le fattispecie equiparate con la legge finanziaria 2016, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Pertanto l'ufficio sarà impegnato nel dare massima informazione e supporto ai cittadini in merito all'applicazione delle imposte. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

Viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.

Il servizio tributi garantisce assistenza e consulenza in tutte le giornate feriali, con particolare attenzione ai periodi di scadenza del versamento dei tributi comunali,

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Ridurre l'IRPEF sui redditi fino a 28.000 euro ed esentare totalmente i redditi fino a 15.000 euro	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	Adozione atti relativi ai tributi in oggetto
Ridurre la TARI alle attività produttive	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	Adozione atti relativi ai tributi in oggetto
Riduzione della spesa corrente	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	Elaborazione bilanci di previsione che prescindono dalla spesa storica per quanto possibile

Interventi già posti in essere e in programma

Riduzione dell'IRPEF e riduzione della TARI sulle attività produttive

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA:

Programma operativo:

Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa nel rispetto del mantenimento dei servizi resi.

Descrizione del programma

Altri servizi generali - Fabio Ruffini

Programma già descritto

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Installare strumenti per la riduzione del consumo di acqua negli edifici e strutture pubbliche	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Riqualificare l'illuminazione pubblica	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Riqualificare l'illuminazione degli edifici comunali	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Riqualificare/sostituire le centrali termiche meno efficienti	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Aumentare il numero di servizi gestiti in forma associata	2016/2018	SINDACO Assessore al bilancio	n. servizi inizialmente gestiti in forma associata n. servizi attualmente gestiti

			in forma associata
--	--	--	--------------------

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Programma operativo:

Avviare un programma di informazione e coinvolgimento dei cittadini sulle scelte dell'ente

Descrizione del programma

Segreteria generale Fabio Ruffini

Programma già descritto

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Orizzonte temporale</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>indicatori</i>
Migliorare il sito web del Comune	2016/2018	SINDACO	Rifacimento sito web del comune
Istituire momenti di confronto con i cittadini	2016/2018	SINDACO	Incontri con la cittadinanza

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

FUSIONI

Programma operativo:

Avviare confronti per verificare la possibilità di eventuali fusioni

Descrizione del programma

Segreteria generale/ Altri servizi generali :Fabio Ruffini

Programma già descritto

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Orizzonte temporale</i>	<i>Responsabile politico</i>	<i>indicatori</i>
Creare un tavolo di lavoro con altri enti, all'interno dell'Unione Montana, sul tema della fusione	2016/2018	SINDACO	Creazione tavolo di lavoro

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Polizia locale e amministrativa	39.402,59	39.402,49	39.402,50	39.402,50
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

In sede di approvazione delle linee programmatiche di mandato non è stata individuata una politica specifica, in merito alla gestione del servizio, si ritiene pertanto opportuno in questa sede, esplicitare gli obiettivi legati alla gestione del servizio di polizia municipale e alla sicurezza del territorio.

Programma operativo:

Adesione a nuove forme di gestione associata e interventi sulla sicurezza

Descrizione del programma

Polizia locale e amministrativa -- Fabio RUFFINI

Attualmente il Servizio Polizia Municipale del Comune di Vetto ha mantenuto il cammino intrapreso con il Servizio Associato di P.M. denominato Matildica Val Tassobbio, dapprima tra i Comuni di Casina Canossa Vetto ed attualmente con il solo Comune di Casina, in attesa che vengano definiti gli scenari, per il settore della Polizia Municipale, nella nascente Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano

Nello specifico, oltre ai basilari compiti d'Istituto e tenuto conto che il personale impiegato sui due Comuni è pari a 2 unità e che, presso il Comune di Vetto, il personale del Servizio Polizia Municipale gestisce anche lo Sportello Unico Attività Produttive, sarà posta particolare attenzione a:

- mantenere un minimo di presenza sul territorio;
- promuovere l'educazione alla legalità, al senso civico ed educazione stradale, in ogni manifestazione e contesto in cui sarà possibile, nonché in ogni Scuola di ordine e grado presenti sul territorio associato;
- proseguire i controlli mirati in ambito edilizio ambientale e commerciale;
- favorire il dialogo con la cittadinanza, incrementando i servizi di prossimità quali la ricezione di denunce, querelle, esposti ecc. ecc. anche a domicilio, considerato che nel territorio vettese, la Polizia Municipale, è l'unico presidio di Polizia esistente;
- rafforzare, visto la positività dei risultati raggiunti, la specializzazione delle unità cinofile per ricerca e soccorso e antidroga;
- mantenere efficace e gestire lo Sportello Unico Attività Produttive, decentrato presso il Comune di Vetto, in modo da garantire l'accessibilità al servizio ai cittadini, imprese ed associazioni

Il cammino condiviso della gestione associata ha permesso di potenziare e migliorare il servizio reso alla cittadinanza attraverso una maggiore presenza sui territori, una maggiore dotazione strumentale, nonché un adeguamento professionale degli operatori, in particolare con la specialità dell'Unità Cinofile da Ricerca e Soccorso ed Antidroga

La Polizia Municipale Matildica Val Tassobbio continuerà a perseguire gli obiettivi già intrapresi negli anni scorsi, focalizzandosi maggiormente su alcune tematiche, in particolare: 1) LEGALITA' E SICUREZZA 2) SENSO CIVICO E TUTELA/SOCCORSO ALLE PERSONE 3) FRONT OFFICE.

- 1) **legalità e sicurezza:** in questa tematica rientrano tutte le attività finalizzate alla prevenzione ed educazione alla sicurezza, oltre alle attività di controllo e perlustrazione del territorio, di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria e di polizia stradale;

- 2) **senso civico e tutela/soccorso alle persone:** in questa tematica sono ricomprese tutte le attività quotidiane finalizzate al rispetto e alla civile convivenza, tutti i servizi di relazione con i cittadini, come l'informazione, l'aiuto, l'educazione e il sostegno anche alle categorie più deboli e svantaggiate, nonché le attività proprie di polizia locale, in particolare controlli in materia ambientale ed edilizia, commerciale e di tutela del consumatore e l'attività di ricerca e soccorso delle Unità Cinofile;
- 3) **front office:** si cercherà, per quanto possibile di mantenere tutte quelle attività svolte principalmente in ufficio quali ricorsi/controdeduzioni ad atti amministrativi, notifiche, gestione anagrafe canina, gestione Suap decentrato, gestione del gestionale NGR e VBG, ricezioni denunce e querele, rilascio tesserini ed autorizzazioni invalidi, pareri, sopralluoghi, accertamenti legati a pratiche di altri uffici /Enti e/o cittadini, predisposizione ed aggiornamento di modulistica, anche da mettere online sul sito istituzionale dell'Ente.

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Orizzonte temporale</i>	<i>Responsabil e politico</i>	<i>indicatori</i>
Estendere la gestione associata del Servizio di Polizia Municipale attualmente in essere ad altri enti	2016/2018	SINDACO	Estendimento attuale gestione associata
Installare strumenti di controllo e videosorveglianza	2016/2018	SINDACO	Strumenti installati

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Istruzione prescolastica	12.799,50	12.799,50	12.799,50	12.799,50
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	26.200,00	26.200,00	26.200,00	26.200,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	129.124,31	130.557,01	122.629,01	122.629,01
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico:

SCUOLA E CULTURA

Programma operativo:

Supporto alle scuole e promozione di iniziative culturali

Descrizione del programma

Istruzione prescolastica- Altri ordini di istruzione non universitaria- Servizi ausiliari all'istruzione : Ferrari Federica

Il servizio scuola si occupa di interventi a sostegno delle attività scolastica ed extra scolastica offrendo anche servizi ausiliari (mensa e trasporto) . Alle famiglie dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado vengono proposti sia servizi distrettuali (ccqs e servizio psico pedagogico) sia servizi a livello comunale attuati anche con accordi di programma e convenzioni stipulate con le varie istituzioni .

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Sostenere, anche economicamente, i progetti della scuola	2016/2018	Sindaco e assessore alla scuola	progetti attivati
Istituire un confronto permanente con le scuole	2016/2018	Sindaco e assessore alla scuola	incontri annuali
Organizzare eventi di carattere culturale e di promozione del territorio in collaborazione con le associazioni locali e altri enti	2016/2018	Sindaco-assessore alla scuola e cultura	manifestazioni organizzate

Interventi già posti in essere e in programma

Avviato un confronto con le scuole;

Sostenuto progetti didattico-educativi;

Organizzato eventi in collaborazione con le associazioni locali;

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico:

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO/CULTURALE

Programma operativo:

Avviare azioni per la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, paesaggistico e culturale.

Descrizione del programma

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale: Paolo Castagnetti

La valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, paesaggistico e culturale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato. Gli obiettivi sono incentrati su vari ambiti che coinvolgono non solo i cittadini del nostro territorio ma anche, attraverso la promozione, l'utenza che nutre interesse e coinvolgimento dalle peculiarità di rilievo storico e architettonico che emergono dal nostro territorio. Numerosi borghi rurali nel comune di Vetto presentano infatti quelle caratteristiche, talvolta quasi inalterate, che riconducono ai vari periodi storici di rilievo e meritevoli di valorizzazione. Si tratta di quel periodo storico che dal romanico arriva agli anni '70, che comprendono tutti quegli interventi tipologici meritevoli di tutela e che in successione si sono inseriti nel paesaggio e/o inglobati sul costruito.

Gli stessi insediamenti sono meritevoli di valorizzazione per la loro collocazione paesaggistica.

Il ponte "Pontaccio", il borgo di Sole Sotto, la presunta strada romana in località Pineto e la rocca di Crovara, rappresentano solo alcune delle emergenze architettoniche/culturali del territorio comunale, sulle quali si intende intervenire con interventi di riqualificazione, rilievi ed indagini archeologiche.

La promozione attraverso convegni e riunioni degli interventi del programma per far riscoprire il nostro territorio, ha inoltre l'obiettivo nel contempo di arricchire l'identità storico/culturale di appartenenza al territorio dei cittadini.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Riqualificare i borghi storici	2016/2018	Sindaco Assessore lavori pubblici	Attivazione dei progetti
Avviare indagini e/o studi sul patrimonio storico, archeologico e architettonico	2016/2018	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore turismo	Attivazione progetto
Organizzare eventi per la promozione del patrimonio storico, archeologico, paesaggistico e architettonico	2016/2018	Sindaco Assessore turismo	N. incontri effettuati con scuole e cittadini

Interventi già posti in essere e in programma

Sono già stati ultimati gli interventi di riqualificazione dei borghi storici di Pineto e di Spigone, oltre alla prima fase di rilievo archeologico della rocca di Crovara.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sport e tempo libero	21.200,00	21.200,00	21.200,00	21.200,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

SPORT E TEMPO LIBERO

Programma operativo:

Migliorare gli impianti sportivi ed i luoghi di aggregazione

Descrizione del programma

Sport e tempo libero: Paolo Castagnetti

Fa parte dell'impegno programmatico dell'amministrazione il sostegno delle attività sportive/ricreative del comune. A tal fine è coordinata l'attività svolta di manutenzione nel campo sportivo dalle nostre maestranze con l'associazione Vettus. Viene gestita internamente tutta la manutenzione relativa al taglio erba/sfalcio, le pulizie dei locali. Manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili a destinazione sportiva viene regolarmente svolta a seconda delle necessità.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Collaborare con le associazioni per ottimizzare la gestione degli impianti sportivi e dei luoghi di aggregazione	2016/2018	Assessore allo sport	Manutenzione degli impianti sportivi esistenti

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO

Programma operativo:

Sostenere il volontariato e le associazioni

Descrizione del programma

Sport e tempo libero : Ferrari Federica

In relazione al volontariato il Comune di Vetto si pone come punto di riferimento per mettere in rete e valorizzare le esperienze di ciascuna associazione con l'obiettivo di costruire insieme un coordinamento ed una mappatura di tutte le attività del territorio. Sono previsti pertanto momenti di confronto e iniziative a sostegno delle associazioni locali

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Impostare un rapporto di proficua collaborazione con le associazioni di volontariato	2016/2018	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI – SINDACO	Definizione programma condiviso Incontri periodici con associazioni

Interventi già posti in essere e in programma

Stipulate convenzioni con associazioni del territorio –

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	19.420,00	19.420,00	18.420,00	18.420,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

TURISMO

Programma operativo:

Sviluppo del turismo

Descrizione del programma

Sviluppo e valorizzazione del turismo Ferrari Federica

L'unicità del nostro territorio può combaciare senza dubbio con il concetto di turismo sostenibile intendendolo nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura e cultura locale. Il programma del turismo del Comune si può, infatti, riassumere nella promozione e sostegno del paesaggio, delle tradizioni culturali e dei prodotti gastronomici ritenendole vere e proprie eccellenze.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Avvio di progetti per il potenziamento dell'offerta turistica con il coinvolgimento degli operatori e dell'Unione Montana	2016/2018	Sindaco assessore turismo	– al progetti avviati

Interventi già posti in essere e in programma

Convenzione stipulata le associazioni –Partecipazione alla stesura di brochure ed opuscoli redatti a livello di unione montana dei comuni

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Urbanistica e assetto del territorio	158.000,00	158.000,00	123.000,00	103.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

URBANISTICA ED EDILIZIA

Programma operativo:

Completare la strumentazione urbanistica comunale.

Descrizione del programma

Urbanistica e assetto del territorio : Paolo Castagnetti

Il tema della pianificazione territoriale e urbanistica costituisce funzione fondamentale di governo della Regione, delle Province e dei Comuni. In particolare ai comuni spetta, la pianificazione del proprio territorio nel rispetto dei vincoli e indicazioni dei piani sovramunicipali attraverso l'adozione e successiva approvazione dei PSC, RUE, eventuali POC, PUA.

Negli anni scorsi l'Amministrazione comunale ha approvato il Piano Strutturale Comunale, delineando le scelte strategiche di assetto e sviluppo del proprio territorio, tutelando l'integrità fisica e ambientale e l'identità culturale dello stesso. Nell'anno 2015, in continuità con quanto predisposto negli anni scorsi è in corso di elaborazione del RUE, studiando quindi tutte le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, comprese le norme igieniche di interesse edilizio e la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli elementi che caratterizzano l'ambiente urbano del nostro territorio. E' intenzione dell'Amministrazione arrivare entro la fine del 2015 con l'approvazione del medesimo regolamento.

Si intende inoltre verificare attraverso la concertazione tra Comune, cittadini e associazione del territorio se esiste l'interesse e l'opportunità di redazione di un POC.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Approvare il RUE	2016/2018	Sindaco- Assessore lavori pubblici Assessore attività produttive	Pubblicazione Bollettino Regionale del RUE
Avviare l'iter per verificare se sussistono le condizioni per la redazione del POC	2016/2018	Sindaco - Assessore lavori pubblici Assessore attività produttive	n. incontri con cittadini e associazioni

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	6.900,00	6.900,00	6.900,00	6.900,00
03 Rifiuti	318.432,00	318.432,00	318.432,00	318.432,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

TERRITORIO

Programma operativo:

Tutela e valorizzazione del territorio

Descrizione del programma

Tutela valorizzazione e recupero ambientale: Paolo Castagnetti

La tutela, valorizzazione e recupero del patrimonio ambientale, in termini di prevenzione del dissesto idrogeologico, sono tutte strategie strettamente legata alle linee programmatiche di mandato.

Attraverso continui controlli ed accertamenti diretti principalmente sulle viabilità comunali e aree adiacenti si è messo a punto un programma di verifica che tende ad evitare/diminuire, con anche con interventi diretti, i dissesti sul territorio comunale. Il supporto delle professionalità nel campo geologico a servizio della Regione E. Romagna ci consentono di individuare puntualmente gli interventi da realizzare.

Attraverso le maestranze comunali ogni anno vengono attuate politiche di conservazione attraverso la pulizia delle cunette, e con bando pubblico vengono affidati gli interventi di somma urgenza dei lavori per il recupero dei dissesti che si verificano, dei quali non è stato possibile intervenire preliminarmente.

Sono attuate inoltre politiche del territorio che riguardano anche interventi su aree boscate e terreni abbandonati, che ripristinandoli con tagli ed interventi di regimentazione delle acque, consentiranno il recupero e maggior tutela delle caratteristiche autoctone di sfruttamento del territorio.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Aumentare il monitoraggio per prevenire dissesti	2016/2018	Assessore lavori pubblici	interventi eseguiti
Sostenere interventi di recupero dei boschi e dei terreni abbandonati	2016/2018	Assessore ambiente	interventi attivati
Organizzare incontri e giornate a tema	2016/2018	Sindaco Assessore ambiente	incontri attivati

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

GREEN ECONOMY

Programma operativo:

Avviare progetti per l'insediamento della green economy

Descrizione del programma

Tutela valorizzazione e recupero ambientale Paolo Castagnetti

Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂, nonché a diminuire la spesa dell'Ente per tali forniture. Le linee programmatiche di mandato sono in linea con tali obiettivi e si rivolgono in particolare ad interventi che affrontano trasversalmente i temi del risparmio energetico, dall'illuminazione al riscaldamento degli edifici pubblici.

Il risparmio energetico non solo aderisce agli obiettivi del Protocollo di Kyoto, ma si traduce inevitabilmente in minore spesa a carico dell'Amministrazione.

Attualmente è in fase di elaborazione un progetto di illuminazione pubblica che prevedere la manutenzione straordinaria di quella esistente attraverso l'uso di corpi illuminanti di nuova tecnologia al Led.

E' inoltre in corso l'analisi della possibile sostituzione di caldaie alimentate a gas con impianti a cippato, mettendo in campo non solo energia sostenibile ma anche maggiore occupazione per una filiera che coinvolgerà maestranze locali dal taglio legna alla fornitura del cippato.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Avviare uno studio per valutare le possibilità di sfruttamento della green economy	2016/2018	Sindaco Assessore lavori pubblici, ambiente	interventi attivati

Interventi già posti in essere e in programma

E' stato redatto il Piano Regolatore Illuminazione Comunale, strumento utilizzato anche per la valutazione di interventi strategici volti alla diminuzione di consumo di energia elettrica. E' inoltre stato adottato il Piano d'Azione per l'energia sostenibile come impegno sottoscritto con il Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, per aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

RIFIUTI

Programma operativo:

Miglioramento del servizio e della raccolta differenziata

Descrizione del programma

Rifiuti: Paolo Castagnetti

La raccolta differenziata rimane uno degli obiettivi cardini dell'amministrazione comunale. Al fine di aumentare la quantità di rifiuti differenziati da destinare a riciclo (nel comune di Vetto oggi al 45%), ha promosso, con la partecipazione di Iren Ambiente, un piano con un'importante iniziativa il cui scopo è di semplificare la separazione dei rifiuti. Il piano ha previsto l'introduzione della raccolta di rifiuti organici, che rappresentano circa un quarto dei rifiuti prodotti da ogni famiglia.

Questa iniziativa viene accompagnata da una campagna di sensibilizzazione attraverso riunioni pubbliche, pubblicazione in rete e stampe di locandine distribuite sul territorio.

E' in corso una analisi sul territorio relativa alla possibilità di incrementare la raccolta capillarizzata.

Nel contempo, a seconda di determinate esigenze dettate da richieste dei cittadini e/o di riorganizzazione per l'ottenimento di un miglior servizio al cittadino, sono previste alcune dislocazioni di piazzole di raccolta in punti ritenuti più idonei.

Verrà svolta una analisi per valutare se sul nostro territorio possa essere vantaggioso, in termini di percentuale di raccolta differenziata, l'inserimento della tariffa puntuale.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Aumentare la percentuale di raccolta differenziata	2016/2018	Sindaco Assessore ambiente	Risultati analisi percentuale raccolta differenziata annua.
Verificare la possibilità di applicare la tariffa puntuale	2016/2018	Sindaco Assessore ambiente	ricerche effettuate
Sistemare e rivedere alcune piazzole	2016/2018	Assessore ambiente	interventi effettuati

Interventi già posti in essere e in programma

Aumentato la percentuale di raccolta differenziata;
Potenziato il metodo di raccolta capillarizzata;

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	703.284,73	696.630,62	353.841,55	350.698,93

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

VIABILITÀ

Programma operativo:

Miglioramento della gestione della rete viaria

Descrizione del programma

Viabilità e infrastrutture stradali: Paolo Castagnetti

Il Comune di Vetto prevede la realizzazione di diversi interventi finalizzati al miglioramento della mobilità urbana e alla viabilità che comporteranno opere di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della medesima.

Con la manutenzione della rete viaria si intende mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale, sia mediante la realizzazione di interventi diretti, sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione.

Saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento etc... nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati.

Si proseguirà con la manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strada, in particolare in località Spiaggi e Vogliato dove sono presenti rilevanti movimenti franosi, entrambi interventi che hanno ottenuto un finanziamento dalla Regione Emilia Romagna – servizio di Protezione Civile.

E' prevista la manutenzione della viabilità anche attraverso l'affidamento dei lavori di sfalcio delle scarpate.

Si sta' inoltre analizzando l'inserimento di dissuasori della velocità su alcune strade comunali in punti strategici, ad intenso traffico o a rischio di velocità elevata, con elementi tipo dossi o punti di rilevamento con sistemi ottici, per l'incremento della sicurezza urbana.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzare un programma di manutenzione delle strade comunali	2016/2018	Sindaco Assessore lavori pubblici	interventi eseguiti
Installare sistemi per aumentare la sicurezza stradale in particolare sulla SP 513	2016/2018	Sindaco Assessore viabilità	interventi eseguiti
Migliorare la gestione delle strade nel periodo invernale	2016/2018	Sindaco Assessore viabilità	interventi attivati

Interventi già posti in essere e in programma

Sono in fase di esecuzione i lavori per gli interventi della frana in loc. Spiaggi e in affidamento i lavori per la frana posta sulla strada comunale in loc. Vogilato.

Sono ultimati e contabilizzati i lavori relativi alla caduta massi in località Brolo, mentre in fase di esecuzione il secondo stralcio relativo al medesimo intervento, assegnato come contributo dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile per integrare le risorse assegnate nel primo stralcio e non sufficienti per completare i lavori. Sono stati eseguiti i lavori di decespugliazione attraverso affidamento diretto a ditte specializzate e pulizia delle cunette stradali con proprio personale interno.

Vari interventi di manutenzione delle strade con bitumatura e chiusura delle buche con asfalto sono stati eseguiti in varie località con proprio personale e con affidamento per lavori straordinari vari a ditte specializzate.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. "

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	2.377,01	2.377,01	2.377,01	2.377,01
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

PROTEZIONE CIVILE

Programma operativo:

Sviluppo del sistema di Protezione Civile

Descrizione del programma

Sistema di protezione civile: Paolo Castagnetti

L'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano, svolge, su delega dei comuni del proprio territorio, la gestione delle funzioni in materia di protezione civile ed è sede di Centro Operativo Misto (COM).

Il Comune si è dotato di un Piano di Protezione Civile sin dal 2006 ed è in procinto di approvarne il primo aggiornamento.

Si effettueranno nel prossimo triennio in collaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della Protezione Civile comunale in attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.

Verranno realizzate iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi, in particolare il rischio sismico.

In attuazione della Delibera di G.R. n° 1661/04, che approva la 4° fase del programma regionale per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali di protezione civile, la Comunità Montana, d'intesa con il comune di Vetto, ha individuato un'area localizzata nell'area del campo sportivo comunale, dove potranno trovare collocazione le altre strutture di protezione civile di prima assistenza e un'area d'ammassamento sovracomunale.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Aggiornare il Piano di Protezione Civile	2016/2018	Sindaco Assessore protezione civile	Delibera approvazione

Interventi già posti in essere e in programma.

Il servizio è gestito in Unione secondo il programma annualmente previsto in sede di approvazione del bilancio dell'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2016	Cassa 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	39.000,00	39.000,00	22.000,00	22.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	208.806,49	208.806,49	208.806,49	208.806,49
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	113.000,00	113.000,00	44.600,00	44.600,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

SERVIZI

Programma operativo:

Adozione di politiche rivolte agli anziani e alle famiglie in difficoltà

Descrizione del programma:

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Interventi per gli anziani - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali : Federica Ferrari

La velocità dei cambiamenti che caratterizzano il momento attuale in termini culturali, di quadro politico e di crisi delle risorse finanziarie pongono sempre più l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo sia la realizzazione degli interventi per offrire alle famiglie con minori o soggetti fragili e agli anziani risposte adeguate ai propri bisogni.

Alla luce di queste considerazioni gli interventi di carattere sociale si sviluppano principalmente su quattro settori:

- SERVIZI ASSOCIATI DI DISTRETTO
- SPORTELLO SOCIALE
- SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
- MICRONIDO

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Miglioramento dei servizi sociali e socio-sanitari attraverso forme di gestione associate	2016/2018	SINDACO-assessore servizi sociali	Programmazione integrata Partecipazione ai coordinamenti mensili
Mantenimento dello sportello sociale comunale	2016/2018	Sindaco e assessore serv sociali	accessi annui

Mantenere e sviluppare la presa in carico multidisciplinare	2016/2018	Sindaco e Assessore servizi sociali	incontri programmati
Micronido comunale	2016/2018	Sindaco e assessore ai servizi sociali	N di bambini frequentanti

Interventi già posti in essere e in programma

Stipula e approvazione di un accordo di programma con SSU e NUOVO UFFICIO DI PIANO stipula e approvazione convenzione con Asp don Cavalletti per gestione associata assistenza domiciliare anziani - Erogazione come sportello sociale di contributi economici a famiglie in difficoltà con minori o soggetti fragili . Effettuazione di visite multi-dimensionali (UVM/UVH). Inoltre il Micro-nido comunale funziona regolarmente.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico:

OPERE PUBBLICHE

Programma operativo

Gestione complessiva del servizio necroscopico e cimiteriale con interventi di sistemazione e riqualificazione dei cimiteri esistenti.

Descrizione del programma:

Servizio necroscopico e cimiteriale : Paolo Castagnetti, Fabio Ruffini

Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria.

Le principali attività svolte sono:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Illuminazione votiva.

<u>Obiettivo operativo</u>	<u>Orizzonte temporale</u>	<u>Responsabile politico</u>	<u>indicatori</u>
Pianificazione espletamento e controllo delle attività cimiteriali.	2016/2018	Sindaco Assessore lavori pubblici	Interventi effettuati

Interventi già posti in essere e in programma

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.214,31	2.214,31	2.214,31	2.214,31
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

INCENTIVI PER LE NUOVE ATTIVITÀ

Programma operativo:

Istituzione di incentivi economici per le nuove attività

Descrizione del programma

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori :Fabio Ruffini

Il programma relativo alle attività produttive coinvolge un tema di particolare importanza per lo sviluppo nel nostro territorio, sia dal punto di vista sociale che economico. Strategiche diventano le scelte e le capacità di pianificazione dell'Amministrazione in materia urbanistica e sviluppo commerciale. Come già evidenziato nel programma, le strategie a livello urbanistico vengono delineate dalla predisposizione del RUE che consentirà nei prossimi anni ad una più mirata pianificazione con l'approvazione dei POC ed eventualmente PUA, mentre per lo sviluppo commerciale si sta già concludendo la procedura di assegnazione di contributi attraverso due bandi distinti: ai privati e alle nuove imprese. Ai privati è stata assegnata l'ammissibilità dell'assegnazione del contributo per interventi di risparmio energetico e nel settore edilizio, mentre alle imprese per spese legate alle nuove attività di acquisto materiale e forniture che consentano loro di essere competitive sul mercato e adeguate alle normative. In questo evidente contesto di grave crisi economica che sta colpendo tutti i settori compreso quello produttivo e commerciale, questa è una strategia che copre trasversalmente i cittadini aiutandoli e stimolando la realizzazione di lavori e la nascita di nuove imprese

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l'assegnazione di contributi alle nuove imprese	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive - commercio	Pubblicazione bando e assegnazione contributi

Interventi già posti in essere e in programma

Assegnato contributi alle nuove imprese;

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Programma operativo:

Sostegno alle attività produttive e al commercio

Descrizione del programma

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori Fabio Ruffini

Programma già descritto

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l'assegnazione di contributi per il miglioramento delle attività esistenti	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive - commercio	Pubblicazione bando e assegnazione contributi
Istituire un rapporto di collaborazione e confronto con gli imprenditori	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive - commercio	

Interventi già posti in essere e in programma

Emesso apposito bando per il miglioramento delle attività produttive e commerciali esistenti;

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

LAVORO

Programma operativo:

Creazione delle condizioni per il mantenimento delle attività esistenti e per la nascita di nuove

Descrizione del programma

Sostegno all'occupazione: Fabio Ruffini

Gli effetti della crisi economica in atto e le carenze infrastrutturali hanno penalizzato le attività agricole, artigianali, industriali e commerciali presenti sul territorio.

L'amministrazione intende, nell'arco del suo mandato, e compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, porre in atto politiche di sostegno e promozione dell'occupazione, dell'inserimento nel mercato del lavoro; e a tutela dal rischio di disoccupazione.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l'assegnazione di contributi per il miglioramento delle attività esistenti	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive – commercio servizi sociali	Pubblicazione bando e assegnazione contributi
Istituire un rapporto di collaborazione e confronto con gli imprenditori	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive – commercio servizi sociali	
Istituire un tavolo di lavoro con imprenditori, enti superiori e sindacati per la gestione e il superamento di eventuali crisi aziendali	2016/2018	Sindaco e assessore attività produttive – commercio servizi sociali	Istituzione tavolo di lavoro

Interventi già posti in essere e in programma

Emesso apposito bando per il miglioramento delle attività produttive e commerciali esistenti;

Avviato confronto per la gestione della situazione riguardante la ceramica di Buvolò;

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

AGRICOLTURA

Programma operativo:

Sostegno all'agricoltura

Descrizione del programma

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare: Ruffini Fabio

Il territorio deve essere inteso come fattore di sviluppo e di competitività e non come limite, e quindi dovrà esserci sempre più connessione e radicamento tra:

- prodotti
- impresa
- territorio.

In questo contesto assume particolare importanza l'impresa agricola, intesa come sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.

Favorire lo sviluppo dell'agricoltura significa perseguire l'obiettivo di migliorare la manutenzione ed il presidio del territorio riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Istituire un rapporto di collaborazione e confronto con gli agricoltori, le associazioni di categoria e gli enti superiori per sostenere e creare nuove attività nel settore	2016/2018	Assessore agricoltura	Coinvolgimento soggetti interinteressati mediante apposite riunioni
Orientare ed aiutare gli agricoltori nella ricerca di contributi e agevolazioni in particolare sul Piano di Sviluppo Rurale	2016/2018	Assessore agricoltura	Enti e soggetti coinvolti

Interventi già posti in essere e in programma

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

CONTRIBUTI NEL SETTORE EDILIZIO ED ENERGETICO

Programma operativo:

Sostegno al settore edilizio e al risparmio energetico

Descrizione del programma:

Fonti energetiche :Paolo Castagnetti

In coerenza con linee programmatiche dell'amministrazione comunale sono stati attivati tre bandi rivolti ai privati e alle attività produttive, di cui uno in corso, per il raggiungimento di alcune finalità:

- ridurre il consumo di energia e l'emissione di gas climalteranti mediante la promozione di interventi volti ad incrementare l'efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo di fonti energetiche alternative;
- incrementare la sicurezza degli edifici mediante la promozione di interventi di adeguamento impiantistico;
- aumentare la sicurezza dei cittadini;
- incentivare, su tutto il territorio comunale, l'avvio di nuove imprese e il mantenimento di quelle esistenti mediante il subentro di nuovi imprenditori.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l'assegnazione di contributi nel settore edilizio ed energetico	2016/2018	Sindaco Assessore attività produttive Assessore ambiente	n. bandi pubblicati
Riduzione dei diritti di segreteria per gli interventi di ristrutturazione	2016/2018	Sindaco	Delibera di approvazione

Interventi già posti in essere e in programma

- Emesso apposito bando per l'assegnazione di contributi nel settore edilizio ed energetico;
- Ridotti i diritti di segreteria per gli interventi di ristrutturazione;
- Annullati i diritti di segreteria per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

Limiti all'indebitamento e all'anticipazione di cassa

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2016 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2014	2.031.484,30	2016	88.819,44	203.148,43	4,45%
2015	2.068.497,81	2017	83.462,90	206.849,78	4,11%
2016	1.998.705,58	2018	77.987,74	199.870,56	3,98%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2016 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 507.871,08 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2014	1.593.395,22
Titolo 2 rendiconto 2014	139.614,97
Titolo 3 rendiconto 2014	298.474,11
TOTALE	2.031.484,30
3/12	507.871,08

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi

fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

- ANALISI PER MISSIONE

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

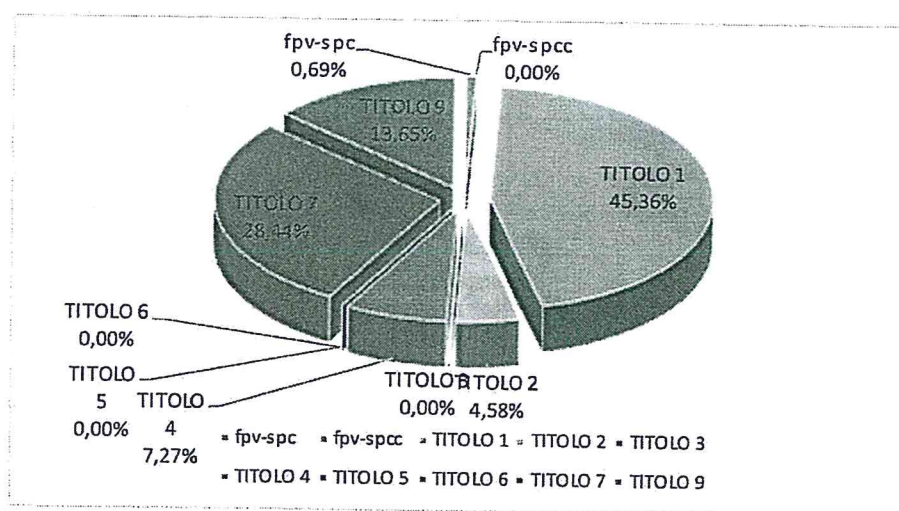
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	10.391,09	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.436.012,00	1.436.012,00	1.428.115,59	1.429.432,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	183.478,00	183.478,00	171.306,00	171.306,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	379.215,58	379.215,58	311.357,00	307.040,59
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	794.000,00	794.000,00	240.000,00	220.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	467.000,00	467.000,00	467.000,00	469.335,00
Totale		4.260.096,67	4.249.705,58	3.607.778,59	3.587.113,59

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	24.170,81	10.391,09	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.689.285,37	1.593.395,22	1.579.064,76	1.436.012,00	1.428.115,59	1.429.432,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	192.589,04	139.614,97	159.565,05	183.478,00	171.306,00	171.306,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	284.765,32	298.474,11	329.868,00	379.215,58	311.357,00	307.040,59
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.526.201,38	460.139,83	253.134,36	794.000,00	240.000,00	220.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	104.722,91	184.004,40	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	148.333,44	152.371,53	475.000,00	467.000,00	467.000,00	469.335,00
Totale		3.945.897,46	2.828.000,06	3.810.802,98	4.260.096,67	3.607.778,59	3.587.113,59

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2015



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le entrate di natura tributaria e contributiva erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.133.454,00	1.112.899,38	1.145.438,48	1.002.233,00	995.846,59	997.163,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	555.831,37	480.495,84	433.626,28	433.779,00	432.269,00	432.269,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.689.285,37	1.593.395,22	1.579.064,76	1.436.012,00	1.428.115,59	1.429.432,00

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	192.589,04	139.614,97	159.565,05	183.478,00	171.306,00	171.306,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	192.589,04	139.614,97	159.565,05	183.478,00	171.306,00	171.306,00

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	154.923,98	163.042,04	153.793,00	219.560,00	164.560,00	160.243,59
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	1.182,37	2.278,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	9.972,44	9.972,44	8.000,00	6.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	118.686,53	123.181,63	167.575,00	152.655,58	142.797,00	142.797,00
Totale	284.765,32	298.474,11	329.868,00	379.215,58	311.357,00	307.040,59

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.391.917,34	390.244,56	188.334,36	670.000,00	200.000,00	180.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	103.901,92	31.038,00	33.000,00	23.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	30.382,12	38.857,27	31.800,00	76.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	1.526.201,38	460.139,83	253.134,36	794.000,00	240.000,00	220.000,00

Note

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	104.722,91	184.004,40	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
Totale	104.722,91	184.004,40	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	134.024,91	131.511,12	175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.875,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	14.308,53	20.860,41	300.000,00	292.000,00	292.000,00	293.460,00
Totale	148.333,44	152.371,53	475.000,00	467.000,00	467.000,00	469.335,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	1.818.816,71	1.803.204,11	1.785.994,39	1.782.376,61
TITOLO 2	Spese in conto capitale	864.000,00	864.000,00	240.000,00	220.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	120.279,96	120.279,96	124.784,20	125.401,98
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	467.000,00	467.000,00	467.000,00	469.335,00
Totale		4.260.096,67	4.244.484,07	3.607.778,59	3.587.113,59

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2016 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	1.785.859,15	1.767.731,70	1.976.923,46	1.818.816,71	1.785.994,39	1.782.376,61
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.552.777,46	518.277,78	413.134,36	864.000,00	240.000,00	220.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	106.075,00	110.800,33	115.745,16	120.279,96	124.784,20	125.401,98
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	104.722,91	184.004,40	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	148.333,44	152.371,53	475.000,00	467.000,00	467.000,00	469.335,00
Totale		3.697.767,96	2.733.185,74	3.970.802,98	4.260.096,67	3.607.778,59	3.587.113,59

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2013 e 2014.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	87.947,62	80.109,57	39.504,92	25.900,00	25.900,07	25.900,00
02 Segreteria generale	262.437,73	284.756,48	335.718,81	271.933,09	261.541,93	266.542,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
04 Gestione delle entrate tributarie	19.238,54	2.509,42	13.000,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	101.851,09	102.875,02	107.678,27	106.369,67	103.869,67	103.869,67
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	8.337,00	13.494,33	10.858,32	10.858,32
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	2.882,00	17.039,06	17.039,06	17.039,06
Totale	471.474,98	470.250,49	557.121,00	488.136,15	472.609,05	477.609,05

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Polizia locale e amministrativa	39.406,37	40.040,54	40.502,59	39.402,59	39.402,50	39.402,50
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.406,37	40.040,54	40.502,59	39.402,59	39.402,50	39.402,50

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Istruzione prescolastica	10.862,68	10.428,21	10.900,00	12.799,50	12.799,50	12.799,50
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	24.338,34	28.102,81	32.520,00	26.200,00	26.200,00	26.200,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	128.291,52	125.473,66	139.580,01	129.124,31	122.629,01	122.629,01
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	163.492,54	164.004,68	183.000,01	168.123,81	161.628,51	161.628,51

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sport e tempo libero	25.651,26	20.250,97	22.900,00	21.200,00	21.200,00	21.200,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.651,26	20.250,97	22.900,00	21.200,00	21.200,00	21.200,00

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	33.139,99	19.378,60	16.750,00	19.420,00	18.420,00	18.420,00
Totale	33.139,99	19.378,60	16.750,00	19.420,00	18.420,00	18.420,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Urbanistica e assetto del territorio	30.773,16	5.000,00	13.000,00	8.000,00	3.000,00	3.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.773,16	5.000,00	13.000,00	8.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	5.185,07	5.067,69	4.000,00	6.900,00	6.900,00	6.900,00
03 Rifiuti	328.686,54	350.340,76	319.440,00	318.432,00	318.432,00	318.432,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	333.871,61	355.408,45	323.440,00	325.332,00	325.332,00	325.332,00

10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	285.999,53	258.092,68	299.850,97	259.284,73	258.841,55	255.698,93
Totale	285.999,53	258.092,68	299.850,97	259.284,73	258.841,55	255.698,93

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	1.901,87	2.376,97	2.848,00	2.377,01	2.377,01	2.377,01
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.901,87	2.376,97	2.848,00	2.377,01	2.377,01	2.377,01

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	55.008,20	60.464,48	60.464,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	21.899,06	21.899,16	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	197.398,73	192.356,20	211.106,05	208.806,49	208.806,49	208.806,49
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	20.058,81	26.499,70	53.800,00	35.000,00	34.600,00	34.600,00
Totale	294.364,80	301.219,54	347.370,05	322.806,49	322.406,49	322.406,49

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.107,30	32.780,11	12.297,00	2.214,31	2.214,31
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.107,30	32.780,11	12.297,00	2.214,31	2.214,31

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

FONDO DI RISERVA E FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'"accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione".

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel secondo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 55% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Il fondo stanziato in bilancio ammonta ad € 50.000 che risulta congruo e in linea con il dettato normativo che prevede un fondo minimo di € 36.881,36 (abbattimento del 45%).

La quantificazione è stata ottenuta dopo aver condotto una attenta ricognizione dei residui attivi risultanti al 31/12/2015, su ognuno di essi è stato calcolato l'importo intero da accantonare a F.C.D.E che ammonta complessivamente ad € 67.057,01

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	10.860,00	18.600,00	25.000,00	25.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	50.000,00	50.000,18	48.500,07	48.500,07
Totale	0,00	0,00	60.860,00	68.600,18	73.500,07	73.500,07

Risorse umane disponibili

La programmazione delle assunzioni

Con deliberazione della G. C. 55 n. del 22/12/2015 è stata confermata la dotazione organica e approvato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 e piano occupazionale 2016.

che tiene conto che per gli anni 2016/2018 delle facoltà assunzionali degli enti sono destinate alla ricollocazione dei dipendenti in esubero degli enti di area vasta. La deliberazione sopra richiamata contiene le seguenti previsioni:

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE – TRIENNIO 2016/2018		
ANNO	SETTORE	POSTI DOTAZIONE ORGANICA
2016	2° SETTORE USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO	N. 1 posto D1 – Istruttore Direttivo Tecnico - tempo determinato – part time 18 ore settimanali ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 267/2000, dall’inizio e per la durata del mandato elettivo del Sindaco.
	2° SETTORE USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO	n. 1 posto B3 – Autista scuolabus per la durata di mesi 3, salvo proroga.
2017		Nessuna assunzione a tempo indeterminato
2018		Nessuna assunzione a tempo indeterminato

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse

Nomi	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Cat.
SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI		
	SEGRETERIA GENERALE-concessione loculi e aree cimiteriali	
Vacante	Istruttore	C1
Curti Maura	Collaboratore	B3
Carlini Marisa	Operatore generico	B1
	RAGIONERIA	
Vacante	Istruttore direttivo contabile	D3
	UFFICIO TARSU - ECONOMANTO - LUCI VOTIVE	
Ruffini Barbara	Istruttore	C1
	ANAGRAFE - STATO CIVILE - SERVIZIO ELETTORALE - LEVA - POLIZIA MORTUARIA	

Zannini Adele	Istruttore	C1
	Totale posti n. 6 – coperti n. 4 - vacanti n. 2	
SETTORE LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA EDILIZIA		
	Lavori pubblici, Territorio, Urbanistica e tecnico manutentivo:	
Castagnetti Paolo – part-time 50% art. 110 D. Lgs. 267/00	Responsabile – titolare di P.O.	D1
Zecchetti Silvano	Geometra	C1
Cagnetta Patrizia	Istruttore amministrativo	C1
Nobili Gianluca vacante	Autista scuolabus-conduttore di macchine operatrici – necroforo n. 2 posti	B3
Arlotti Egidio	Manutentore Specializzato autista scuolabus	B3
Beretti Ivano Sincero	Manutentore specializzato	B1
Paoli Andrea part-time	Operaio Generico	A
	Totale posti n. 8 – coperti n. 7 - vacanti n. 1	
SETTORE - SOCIO-CULTURALE		
	Assistenza Sociale, Scuola, Cultura, Sport e tempo libero	
Ferrari Federica Stella	Assistente sociale – responsabile titolare di P. O.	D1
Branchetti Giuliano	Operatore socio sanitario	B3
Grimelli Clara	Operatore socio sanitario	B3
	Totale posti n. 3 – coperti n. 3 - vacanti n. 0	
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE		
Nobili Patrizia	Ispettore di Polizia Municipale	D1
	Totale posti n. 1 – coperti n. 1 - vacanti n. 0	

I rapporti di lavoro flessibile sono utilizzati in misura minima e solo per figure professionali di alta professionalità.

Le politiche restrittive in materia di assunzioni di personale e in materia di bilancio, previste dalla legislazione degli ultimi anni, ha determinato il blocco del turn over, la conseguente riduzione del personale, il suo invecchiamento e scarsa flessibilità nell'organizzazione.

La situazione del personale negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
20	20	20	20	20
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	15	15	14	14
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	1	1	1	1

Dipendenti assunti extra-dotazione organica				
Altre forme flessibili (dato medio annuale)				
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014

Distribuzione del personale al 31 dicembre 2014 per categoria e genere:

CATEGORIA	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOT	%
B	5	62,50%	3	37,50%	8	100,00%
C	1	25,00%	3	75,00%	4	100,00%
D	1 a tempo determinato	33,33%	2	66,67%	3	100,00%
Totale	7		8		15	100,00%

La presenza femminile risulta storicamente prevalente nelle categorie più alte, questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne.

La situazione del personale in servizio con orario part time alla data del 31 dicembre 2014, suddivisa tra uomini e donne, è la seguente:

Dipendenti	Cat D		Cat C		Cat B		Cat. A		tot
	N° dip	Ore Pt	N° dip	Ore Pt	N° dip	Ore Pt	N° dip	Ore Pt	
Tot. donne									
Uomini							1	25	1
Tot uomini									1

Il blocco delle assunzioni e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione hanno determinato un innalzamento negli anni dell'età media e dell'anzianità dei dipendenti:

indicatori	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Età media dei dipendenti	46,68	47,53	48,33	50,73
Anzianità media dei dipendenti	18,25	18,62	19,62	21,24

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti si evince che, il livello medio di istruzione è abbastanza alto ed in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza.

Distribuzione del personale per titolo di studio e categoria al 31.12.2014:

CATEGORIA	SC. OBBLIGO	DIPLOMA	LAUREA	TOT
A	100% 1	0%	0%	100%
B	0%	100%	0%	100%
C	0%	100%	0%	100%
D	0%	33,33%	66,67%	100%

Al fine di mantenere un buon livello dei servizi comunali nel contesto sopra descritto e, tenuto conto delle risorse disponibili, sarà fondamentale puntare sulla semplificazione delle procedure, sulla razionalizzazione

delle strutture e sulla flessibilità organizzativa, in un clima aziendale favorevole, che assicuri un adeguato benessere organizzativo.

A seguito dell'introduzione del bilancio armonizzato, il personale risulta così suddiviso al 31 dicembre 2014 per missioni/programmi:

MISSIONE/PROGRAMMA	CAT.A.	CAT. B	CAT. C	CAT D.	CAT D APO
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma 2		1	3		
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma 6			2		1
M03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
Programma Polizia locale e amministrativa				1	
M04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma 6		2			
M10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
Programma Viabilità e infrastrutture stradali	1	1			
M12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma 7		2			1

Negli anni l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti)	122	122	127	126	124
Incidenza spese di personale su spese correnti	29	26	28	28	27

Il rapporto percentuale tra spesa di personale, al lordo delle componenti escluse, e la spesa corrente, si attesta nel 2016 al 27% pari alla media del triennio 2011-2013 del 28%.

La programmazione delle spese di personale, è pari a complessivi €. 425.696,41 Al netto delle componenti escluse e pertanto rispetta il tetto delle spesa media del triennio 2011-2013, pari a €. 448.483,78.

Il limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato è individuato nel valore massimo della spesa a medesimo titolo sostenuta per l'anno 2009, in € - €. 90.624,39

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Il programma previsto dal comma 2 dell'art.46 del D.L. 112/2008, convertito con L.133 del 6/08/2008, risulta articolato in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e ne costituisce un allegato. Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Programma 10 PROGETTO 1

Anagrafe elettorale statistica affari generali segreteria commercio e polizia municipale

Incarichi :

di assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente;
per attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione;
per attività relative alla organizzazione e formazione del personale;
per attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.
Incarico per attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche.

Programma 10 PROGETTO 2

Ragioneria tributi economato e personale

Incarichi per attività in materia finanziaria , fiscale e tributaria.

Programma 10 PROGETTO 3

Lavori pubblici territorio urbanistica e tecnico manutentivo

Incarichi :

per attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale , paesaggistica ed edilizia;
per attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile , riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale;
per attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

Programma 10 PROGETTO 4

Assistenza sociale scuola cultura sport e tempo libero

Incarichi:

per attività di carattere giuridico - legale a supporto delle situazioni gestite dal settore;
per attività in materia di fenomeni sociali emergenti.
per attività di coordinamento, monitoraggio, formazione, mediazione, supervisione di carattere psicologico,
per attività di carattere pedagogico, didattico, culturale, comunicativo, artistico e ambientale, di gestione di gruppi e progetti.
per attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti.
per attività volte alla qualificazione scolastica e alla promozione di una cultura per l'infanzia, incarichi a docenti, relatori, autori, artisti , storici, pedagogisti , psicologi e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative.
per attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative;
per attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative;
a docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.
per attività di promozione del territorio e delle attività sportive.

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obbiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il DUP.

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge e gli incarichi previsti dal vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico –amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

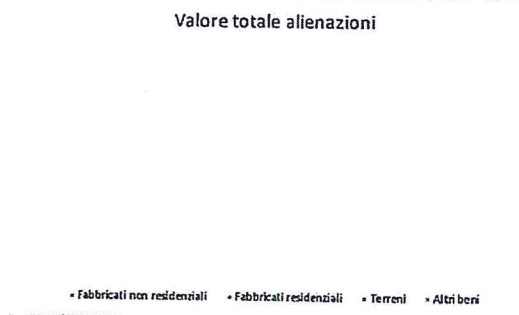
Il comune di Vetto unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio 2015/2017 ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per il triennio 2015/2017, con deliberazione del consiglio comunale n. 30 del 30/07/2015.

Eventuali modifiche per l'anno 2016, verranno introdotte in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 e documenti allegati.

Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	9.910.884,67
Immobilizzazioni finanziarie	108.883,45
Rimanenze	19.080,59
Crediti	1.080.499,19
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	43.673,21
Ratei e risconti attivi	0,00



Piano delle Alienazioni 2016-2018	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

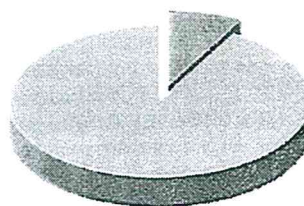


Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	70.000,00
Contributi in C/Capitale	794.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Finanziamento degli investimenti



• Avanzo • FPV • Risorse correnti • Contributi in C/Capitale • Mutui passivi • Altre entrate

Il comune di Vetto ha approvato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici triennio 2016/2018 ed elenco annuale dei lavori pubblici anno 2016 con deliberazione della GC. n. 38 del 17/10/2015 come da schede allegate:

Programmazione Triennale - Quadro risorse disponibili

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VETTO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	560.000,00	120.000,00	100.000,00	780.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 del d.Lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	560.000,00	120.000,00	100.000,00	780.000,00
	Importo (in euro)			
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00			

Note:

Il responsabile del programma
(PAOLO CASTAGNETTI)



(1) Compresa la cessione di immobili

[stampa questa pagina](#)

[indietro](#)

Programmazione Triennale - Interventi Triennali

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VETTO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	1	008	035	042		01	A03 99	Realizzazione impianti per la produzione di energia termica da biomassa	1	160.000,00			160.000,00	N	0,00	
2	2	008	035	042		04	A05 09	Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di Sole Sotto	1	150.000,00			150.000,00	N	0,00	
3	3	008	035	042		04	A03 06	Riqualificazione energetica impianti di illuminazione pubblica	1	250.000,00			250.000,00	N	0,00	
4	4	008	035	042		04	A05 11	Riqualificazione urbanistica e recupero borgo rurale di Scalucchia	1		120.000,00		120.000,00	N	0,00	
5	5	008	035	042		04	A05 11	Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di Gattano Sotto	2			100.000,00	100.000,00	N	0,00	
TOTALE										560.000,00	120.000,00	100.000,00			0,00	

Note:

Il responsabile del programma
(PAOLO CASTAGNETTI)

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128 comma 3. del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
 (7) Vedi Tabella 3.

stampa questa pagina

Indietro

Programmazione Triennale - Interventi Annuali

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VETTO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI SISTEMA (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1	0042868035900120160001	D84E15000700002	Realizzazione impianti per la produzione di energia termica da biomassa		Paolo	Castagnetti	160.000,00	160.000,00	AMB	S	S	1	PP	3°/2016	4°/2016
2	0042868035900120160002	D89J15001560002	Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di Sole Sotto		Paolo	Castagnetti	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	SF	2°/2016	4°/2016
3	0042868035900120160003	D81E15000960004	Riqualificazione energetica impianti di illuminazione pubblica		Paolo	Castagnetti	250.000,00	250.000,00	AMB	S	S	1	PP	1°/2016	2°/2016
							TOTALE	560.000,00							

Note:

Il responsabile del programma
(PAOLO CASTAGNETTI)

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.
 (4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

[stampa questa pagina](#)

[Indietro](#)

BILANCIO DI PREVISIONE

allegato sub 2)

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA*da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016*

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	10.391,09		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.436.012,00	1.428.115,59	1.429.432,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	183.478,00	171.306,00	171.306,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	30.052,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	153.426,00	171.306,00	171.306,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	379.215,58	311.357,00	307.040,59
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	794.000,00	240.000,00	220.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)		2.762.653,58	2.150.778,59	2.127.778,59
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.808.425,62	1.785.994,39	1.782.376,61
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	10.391,09		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	50.000,18	48.500,07	48.500,07
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.768.816,53	1.737.494,32	1.733.876,54
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	864.000,00	240.000,00	220.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	864.000,00	240.000,00	220.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(+)	2.632.816,53	1.977.494,32	1.953.876,54
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	(+)	140.228,14	173.284,27	173.902,05

Ente **COMUNE DI VETTO** (provincia di RE)

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		140.228,14	173.284,27	173.902,05

- 1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)
- 2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- 3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere.
Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
- 4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
- 5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB
(indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).
- 6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Fabbiani Mara

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNUALITA' 2016

ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	FINANZIAMENTO					
		ctr vincolati	art. 10 L.R. 1/2005	altri fondi regionali	oneri di urbanizzazione	alienazioni	risorse di parte corrente
Interventi di riqualificazione energetica	160.000,00	160.000,00					
Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di Sole Sotto	150.000,00	150.000,00					
Riqualificazione energetica impianti di illuminazione pubblica	250.000,00	250.000,00					
Interventi per ripristino viabilità e sicurezza pubblica	89.000,00			20.000,00	45.000,00	24.000,00	
interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio (scuola cola)	15.000,00				15.000,00		
Pronti interventi IN LOC DIVERSE	90.000,00		90.000,00				
SISTMAZIONE MURO PIAGNOLO (cimiteri)	8.000,00						8.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri ROSANO	70.000,00			25.000,00			45.000,00
Riqualificazione urbanistica con realizzazione di aree di sosta e di parcheggio in località Cola	15.000,00				15.000,00		
Ripiano disavanzo asp	17.000,00						17.000,00
	864.000,00	560.000,00	90.000,00	45.000,00	75.000,00	24.000,00	70.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNUALITA' 2017

n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	FINANZIAMENTO		
			art. 10 L.R. 1/2005-4150	oneri cap.4210	PSR/FONDI EUROPEI
1	Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di scalucchia	120.000,00			120.000,00
2	Sistemazione e manutenzione straordinaria edifici comunali:	15.000,00		15.000,00	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	10.000,00		10.000,00	
4	Manutenzione straordinaria viabilità pubblica	15.000,00		15.000,00	
5	Pronti interventi per ripristino viabilità e sicurezza pubblica	80.000,00	80.000,00		
		240.000,00	80.000,00	40.000,00	120.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNUALITA' 2018

n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	FINANZIAMENTO		
			art. 10 L.R. 1/2005- 4150	oneri cap.4210	PSR
1	Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di gottano	100.000,00			100.000,00
2	Sistemazione e manutenzione straordinaria edifici comunali:	15.000,00		15.000,00	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	10.000,00		10.000,00	
4	Manutenzione straordinaria viabilità pubblica	15.000,00		15.000,00	
5	Pronti interventi per ripristino viabilità e sicurezza pubblica	80.000,00	80.000,00		
	TOTALI	220.000,00	80.000,00	40.000,00	100.000,00